



EDITORIALE

Il senso di sicurezza

Mi è sembrato opportuno dedicare lo spazio dell'editoriale al tema della sicurezza alla luce dei tanti tentativi di furto, alcuni dei quali con successo, che hanno purtroppo interessato la nostra comunità nelle scorse settimane.

Episodi diffusi su tutto il territorio, ma con un particolare accanimento in quelle vie prossime alle principali strade di scorrimento veloce che hanno permesso e permettono ai delinquenti di poter fuggire piuttosto agevolmente. Episodi avvenuti in qualunque momento della giornata, con dei picchi nelle ore del tardo pomeriggio e serali e probabilmente realizzati da persone diverse che hanno precedentemente ben studiato il territorio ed, in alcuni casi, le abitudini dei proprietari.

Individui che conoscono, almeno in parte, le dinamiche di intervento delle forze dell'ordine, la loro presenza sul territorio e che, a mio giudizio, hanno intensificato le loro azioni criminali proprio in quei paesi considerati "di confine". Con paesi di confine, voglio intendere quelle realtà localizzate al limite di due o più province, meno facilmente raggiungibili dalle forze dell'ordine o servite da differenti corpi territoriali di polizia.

Non si può nascondere che l'escalation di furti tentati e/o riusciti va a minare profondamente il senso di sicurezza delle nostre famiglie e della nostra comunità. Un senso di sicurezza già messo a dura prova dalle tante brutte notizie che i mass media ogni giorno ci propongono. Un senso di sicurezza che certamente non migliora, in un evidente periodo di difficoltà economica, che probabilmente può essere uno dei tanti motivi che stanno alle spalle degli ultimi eventi. L'impegno per far ritornare la tranquillità dei mesi scorsi è stato, e sarà massimamente. La nostra presenza diretta sul territorio,

il quotidiano coordinamento e scambio di informazioni con le forze dell'ordine, la loro numerosa e costante presenza nelle nostre strade, sia quella "ufficiale e visibile" che quella in "borghese" ci hanno permesso di raccogliere risultati molto significativi.

Un impegno ed uno sforzo notevole attraverso una numerosa presenza quotidiana nelle ore più diverse con un picco di sorveglianza e vigilanza nelle ore più a rischio: il tardo pomeriggio e la sera. Per tutto quanto è stato fatto, per quanto stiamo programmando e si farà nelle prossime settimane non posso che ringraziare tutti i carabinieri che fanno parte del comando della Compagnia di Seregno ed in modo particolare i carabinieri della stazione di Besana.

Non posso però non sottolineare che l'impegno non può essere lasciato solo sulle spalle delle forze dell'ordine, ma richiede la piena collaborazione ed il coinvolgimento di tutti i cittadini, per informare, vigilare e segnalare situazioni anomale o sospette. Solo attraverso una rete solidale di attenzione, controllo e scambio di informazioni, potremo migliorare tutti insieme la sorveglianza e potremo scoraggiare ulteriori tentativi di furto o di altri reati. Basta una semplice telefonata ai carabinieri, o una segnalazione alla polizia locale, a me o a qualunque componente dell'amministrazione per far partire immediatamente gli opportuni ed ulteriori controlli ed accertamenti. Segnalazioni che, in queste settimane, ci hanno già permesso di intervenire e di risolvere alcune situazioni di degrado potenzialmente a rischio.

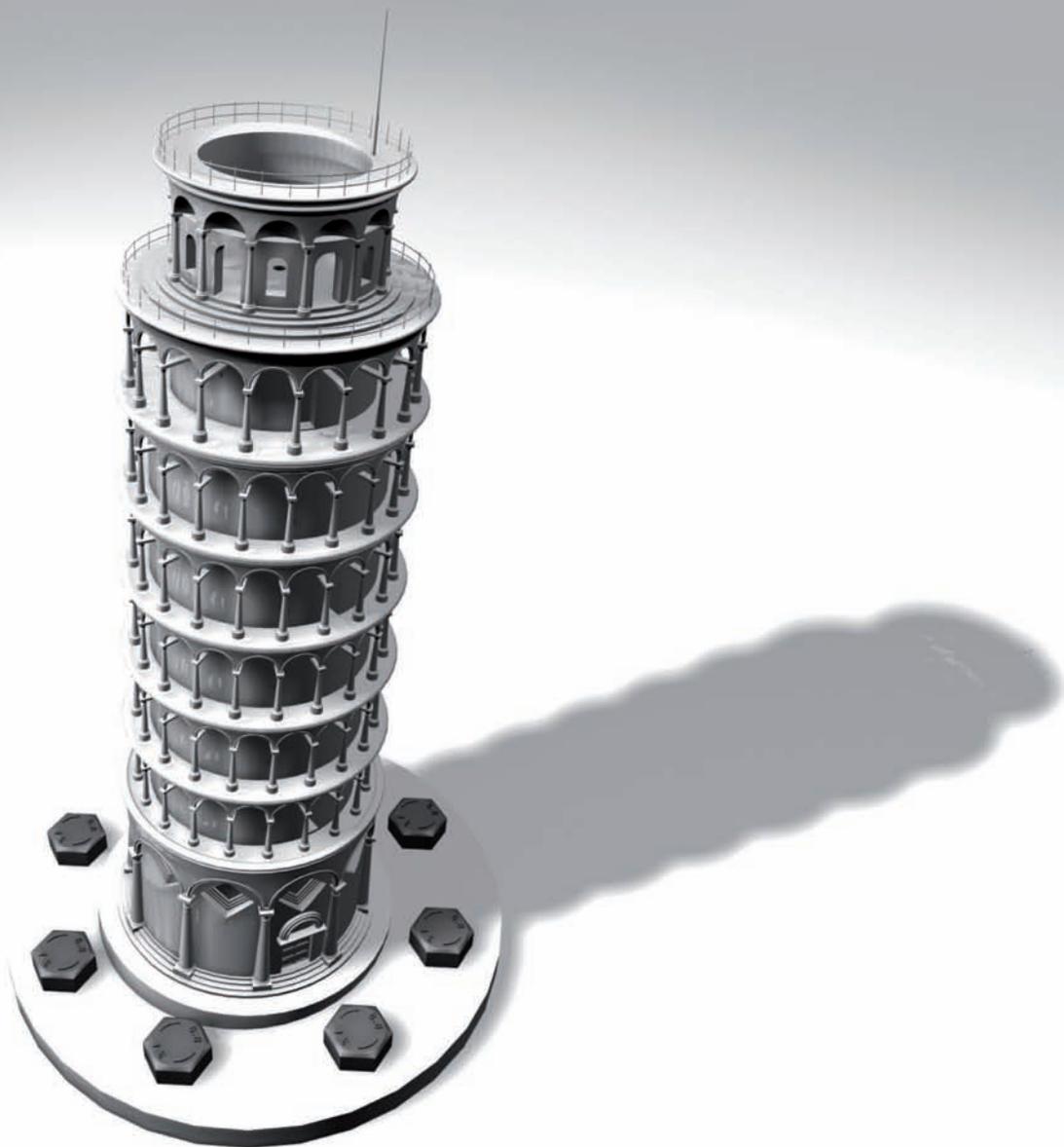
Risorse finanziarie importanti abbiamo destinato nei giorni scorsi per potenziare significativamente l'impianto di videosorveglianza. Priorità verrà data all'installazione di telecamere con particolare visione notturna nelle aree considerate più a rischio del nostro ter-



ritorio. L'obiettivo è di avere un maggiore e migliore controllo in particolare sulle vie di accesso ed uscita del nostro paese nonché una migliore protezione delle principali aree di interesse pubblico. Altrettante risorse finanziarie sono state destinate per il potenziamento dell'illuminazione pubblica e per lanciare il programma di sostituzione dell'intero impianto di illuminazione di proprietà Enel con un impianto nuovo efficiente e molto più sicuro di proprietà comunale. Un progetto molto importante ed oneroso che ci vedrà impegnati per i prossimi anni, ma siamo assolutamente convinti che un paese più illuminato è un paese più sicuro.

Le nostre iniziative non finiscono qui. Abbiamo incominciato a dialogare ai vari livelli istituzionali e politici per richiamare l'attenzione su un territorio che necessita di un potenziamento degli organici di polizia compresa quella locale. Cercheremo di convincere tutti gli enti e le autorità preposte sulla necessità di avere una caserma sul nostro territorio, mentre stiamo valutando e programmando alcune iniziative che possano rafforzare la presenza della polizia locale negli orari serali e festivi.

Tante iniziative ed un impegno preciso, quello di tenere tutti aggiornati su quanto faremo per riottenere quella sicurezza di vivere serenamente nella propria casa e nella propria comunità.



stiamo provando...
we are trying

a fare l'impossibile.
to make the impossible.



FONTANA LUIGI S.p.A.

VITERIA - BULLONERIA AD ALTA RESISTENZA

20050 Veduggio (Mi) Italy - Via Fontana 9
tel. +(39) 0362 989.1 - fax. +(39) 0362 924897

www.fontanalugi.com - info@fontanalugi.com



Presepe

di **Stefania Cazzaniga**

Volendo richiamare alla memoria l'imprecisa suggestione del Natale nel momento della scrittura del seguente articolo, mi metto a leggere qualche racconto natalizio; casualmente mi capita sottomano qualche opuscolo dove vengono reclamizzati panettoni e babbi natali di cioccolato. Cosa è diventato oggi il Natale? Una corsa ai regali, all'albero più bello? Al giorno d'oggi ci sono anche sottili manovre che minacciano la santità della festa; un appiattimento delle culture a modelli freddi e stereotipati per trasformare il S. Natale in un mercato di vendite ed acquisti. Sembrano quasi profetiche le parole di Don Tonino Bello (1935-1993) vescovo di Molfetta nei suoi "Auguri scomodi", dove prendendo spunto dal presepe attualizza i suoi personaggi alle moderne situazioni che il mondo vive; vi segnalo solo il finale per lasciarvi con la voglia di leggerli: ...sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

Noi viviamo in un'epoca in cui il momento è subito, ogni risposta ci viene data all'istante grazie all'uso di telefonini e computer, ma allora mi chiedo dov'è finita l'ansia dell'attesa, quel senso di meraviglia che nasce dalla vista di un presepe? Già il presepe: ce ne sono di già fatti, pronti all'uso; quelli antichi; quelli moderni che non si capisce più neanche qual è la capanna; quelli in ferro; quelli tutti illu-

minati; e poi ci sono i presepi insoliti come questo che raccontiamo.

L'ex-venditore di stoffe ora pensionato Domenico, è un arzillo novantenne di busto eretto e passo ancora veloce. Per quanto sia lombardo d'adozione sin dal lontano 1945 il signor Domenico appende dietro la porta una sgualcita immagnetta di San Gennaro patrono di ogni buon partenopeo. Ma perché non dare una bella cornicetta all'immagine?

Il signor Domenico resiste nella sua scelta, i Santi devono essere liberi, non sottovetro. E così è.

Del resto anche la famosa cartolina che lo riportò a casa dalla grande ritirata di Russia non è mai stata incorniciata. Era l'anno 1942 del mese di dicembre e il giovane Domenico venne mandato con il suo battaglione in quella fredda terra dove regnavano il gelo, la neve e la fame. Il vento mulinava da ogni parte, la vista delle steppe sempre bianche si confondeva, non si vedeva l'orizzonte. I giovani fanti non sapevano più nemmeno che giorno fosse: forse era Natale, forse la Vigilia, o era già passato il Santo Giorno?

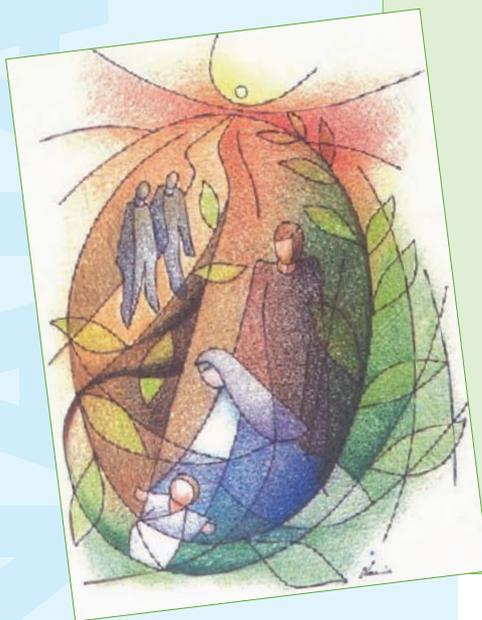


Ricordò i pranzi natalizi napoletani con dodici portate, la S. Messa di mezzanotte in Duomo, la famiglia.

Ad un certo punto il nostro vide in mezzo alla tormenta una macchiolina verde, azzurra, colorata insomma, forse persa da qualcuno o caduta da qualche convoglio: una cartolina raffigurante un presepio; una natività. La raccolse e se la infilò attraverso gli strati di maglie e pastrani che aveva indossato. La marcia procedeva lenta e anche l'immagine sacra cominciò a dare la sua protezione.

Domenico macinò chilometri e chilometri nel gelido inverno russo e alla fine di tutto l'orrore riuscì a tornare sano e salvo. Ma dov'è ora quel piccolo foglietto con disegnato un presepe.

Il pensionato lo porta sempre con sé ma il foglio di carta non esiste più già dal lontano '43 quando smise i panni di fante, finì consumato anche esso dalla grande ritirata; ma l'immagine della Natività, quello no, c'è sempre ed è stampata come un tatuaggio proprio lì sul cuore. La cornice di quel perduto presepe è lui: il signor Domenico.



Il Direttore Responsabile
e il Comitato di Redazione

*augurano a tutti i
lettori un Buon Natale
e un Felice
Anno Nuovo.*



affiliato: **STUDIO SEDONI e CO s.r.l.**

sede: Besana in Brianza via V. Emanuele II n. 22

tel. 0362/996398 mihx5@tecnocasa.it

filiale: Veduggio con Colzano via MonteGrappa n. 18

tel. 0362/998187 mihx8@tecnocasa.it

visitate le nostre offerte immobiliari sul sito:

www.tecnocasa.com/lombardia/mihx5

www.tecnocasa.com/lombardia/mihx8

PER CONOSCERE IL VALORE DEL VS IMMOBILE
CHIAMATECI PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA

cerchi lavoro, in ambiente giovane e dinamico?

CONTATTACI troverai formazione continua e gratuita, possibilità di crescita reali ed entrerai a fare parte del gruppo leader nel settore immobiliare.

ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

In questo numero

Presepe	3
Il sindaco risponde	5
La Legge Regionale per il rilancio dell'edilizia	6
Le Commissioni consultive consiliari	8
In breve... dalla giunta comunale ... dal consiglio comunale	9
San Martino 2009, che festa!	10
Paola Cereda: scrittrice della nostra Brianza	12
Il calendario 2010: uno zoom sui veduggesi, e non solo...	13
Il muretto... spazio giovane Carta Giovani <26	14
Il muretto ... spazio giovane In sella contro il tempo	15
Federica Mauri campionessa italiana di pattinaggio artistico a rotelle	16
Il CAI al "Crocino", per non dimenticare	17
Don Carlo Gnocchi: "Accanto alla vita, sempre"	18
Comunità in festa per il 4 Novembre	19
Giorni indimenticabili	19
Grande festa per i nonni	20
Fondo straordinario a sostegno delle famiglie	20
Educare alla solidarietà	21
Viva viva i remigini	21
Il sentiero del Rosello	22
Certificazione energetica per le nostre case	23
Storie di gente comune e di una chiesa - (18)	24
Una giornata in biblioteca	25
Svago	26
Notizie utili	27

Orari sante messe



Feriali

ore 9.00 - 17.30

Mercoledì ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)

Giovedì ore 9.30 - 17.30

Prefestive

ore 18.00

Festive

ore 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00

www.parrocchiaveduggio.it

spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni su costi e modalità è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria/affari generali del comune (nei giorni e nelle ore d'ufficio) o inviando una e-mail all'indirizzo:

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it.
Contribuisci anche tu a far crescere "Veduggio Informa".

Veduggio informa



4
dicembre 2009

Reg. Trib. Monza n. 1364
del 26/10/1998

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Direttore responsabile
Gianluca Curioni

Stampa
A.G. Bellavite - Missaglia

Vice-direttore
Vincenzo Todaro

Hanno collaborato a questo numero

Roberto Boso

Paola Cereda

Silvia Cereda

Mario Curto

Luigi Alessandro Dittonghi

Elvezio Mussi

Romana Molteni

La sottosezione C.A.I.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

Comitato di redazione
Massimiliano Cattaneo
Stefania Cazzaniga
Mariambrogia Corti
Stefania Giussani
Santino Motta
Guido Sala

Fotografie
Guido Sala
Angelo Giudici
Stefania Giussani
Archivio fotografico
di Veduggio Informa

Segretario di redazione
Luigi Adriano Sanvito

Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

Il Sindaco risponde...

Risposte a ruota libera alle domande ed osservazioni di interesse generale pervenute in forma anonima attraverso la cassetta delle idee

Egr. Sig. Sindaco

Mi permetto di informarla che da alcune domeniche, fuori dall'entrata del cancello del cimitero, al mattino, stazionano i nomadi, qualche volta il padre o il figlio. So che tutti devono vivere, però spesso inopportuno i familiari dei defunti chiedendo l'elemosina. La prego di intervenire. Grazie.

Mi permetta di ringraziare lei e tutte quelle persone che tempestivamente ci segnalano episodi o situazioni di fastidio o di potenziale pericolo. Come potrà notare nell'editoriale, è fondamentale la collaborazione e cooperazione di tutti per poter prevenire e risolvere situazioni di malessere. In queste settimane, abbiamo già effettuato alcuni controlli straordinari al cimitero per scoraggiare e bloccare episodi quali quello da lei menzionato e così continueremo nelle prossime settimane.

Carissimo Sindaco,

Vorrei esporti un problema, non solo mio ma anche di tante mamme che come me hanno bambini che vanno al catechismo o agli allenamenti di calcio.

Visti i tempi che corrono, i rischi che già ci sono ogni giorno, noi mamme ci domandavamo se non era possibile illuminare un po' di più il parcheggio di fronte al comune... Sappiamo che c'è un progetto la nuova collocazione del comune, ma nel frattempo si chiedeva un faro provvisorio in modo da renderlo più luminoso. Per favore non trovare scuse inutili, non ci sembra una spesa così eccessiva per la cassa del comune.. Un Gruppo di mamme

Ho riassunto la lettera per ragioni di spazio pubblicando i punti essenziali e più importanti. Come si può dir di no ad un gruppo di mamme? In questo caso proprio non è possibile e senz'altro andremo ad illuminare meglio il parcheggio di fronte al comune. A dir la verità la richiesta era già stata informalmente presentata da alcuni cittadini negli ultimi mesi. Con la variazione di bilancio appena approvata, abbiamo messo a disposizione delle risorse finanziarie per potenziare l'impianto di pubblica illuminazione. Tra gli interventi previsti verrà incluso il potenziamento della luce nel parcheggio. Ancora qualche settimana

di pazienza e metteremo in maggiore sicurezza anche il parcheggio che in parte è già coperto dall'impianto di videosorveglianza.

Egregio Signor Sindaco,

La ringrazio per quello che sta facendo per il nostro paese. Purtroppo si fanno delle leggi e puntualmente c'è chi se ne frega. Mi riferisco al problema degli amici a quattro zampe; non loro, ma i loro padroni fanno quello che vogliono. Li lasciano liberi di fare i loro bisogni, così a casa loro rimane bello pulito a discapito degli altri. A tutte le ore della giornata di primo mattino e prima di cena vengono portati senza il cosiddetto guinzaglio. Mi auguro che si facciano rispettare le norme, altrimenti a che servono? Grazie e continui così.

Inviterò la polizia locale ad intensificare i controlli al fine di far rispettare i regolamenti e la normativa vigente. Purtroppo i nostri vigili non possono fare miracoli e spesso e volentieri gli animali sono liberi in quelle fasce d'orario dove la vigilanza è assente. Stiamo lavorando per intensificare i controlli ed estendere gli orari di vigilanza, ma nel frattempo invito tutti a segnalare specifiche situazioni di palese non rispetto del regolamento. Come abbiamo già fatto e continueremo a fare nel futuro, specifiche e puntuali situazioni vengono immediatamente contestate ai proprietari.

Egregio Signor Sindaco,

volevo far presente che a causa della proroga dell'orario di apertura concesso al proprietario del bar Art Cafe in particolare nei giorni di venerdì, sabato e domenica, la situazione per chi vi abita in piazza si sta facendo insostenibile.

I clienti del bar si trattengono in piazza



urlando e parlando a voce alta fino a tarda ora e per tarda ora intendo ben oltre le ore 22 che, se non vado errato, è l'orario limite per trattarsi nei luoghi pubblici dopo di che si entra nella fascia del disturbo della quiete pubblica...

Anche in questo caso ho ridotto la lettera per ragioni di spazio pubblicando la parte, a mio giudizio, più importante. Sarà mia premura effettuare un maggiore numero di controlli in merito all'effettivo o meno disturbo della quiete pubblica. Le devo far notare che in questi mesi sono stato presente più volte e non ho ravvisato situazioni tali da dover intervenire con provvedimenti restrittivi e sanzionatori. Sarà stata la mia presenza? Non lo so; in ogni caso le posso garantire che cercherò di essere ancora più presente. Colgo l'occasione per far notare a lei e a tutte le persone interessate che gli orari di apertura di un qualunque bar sono a discrezione dell'esercente purchè siano nell'arco orario che va dalle ore 5 di mattina alle ore 2 del giorno successivo. Le confermo invece che la fascia di protezione della quiete pubblica va dalle ore 22.00 alle ore 8.00, fascia durante la quale non sono ammessi grida o canti qualora siano da considerarsi effettivo disturbo della quiete pubblica.



*Produzione propria
e vendita al minuto
di pasticceria dolce e salata*

www.pasticceriafrigerio.it

CHIUSURA LUNEDI'

20050 VEDUGGIO - Via V. Veneto, 55 - Tel. 0362.998347

La Legge Regionale per il rilancio dell'edilizia

di **Luigi Alessandro Dittonghi**

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Sulla base dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sottoscritta il 1° aprile 2009 nella quale è previsto che le Regioni approvasero proprie leggi volte a fronteggiare la crisi anche mediante un riavvio dell'attività edilizia, Regione Lombardia ha emanato, in data 16 luglio 2009, la Legge Regionale n.13 denominata "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia" dettando così le disposizioni specifiche per il contesto lombardo con l'obiettivo primario di utilizzare al massimo il patrimonio edilizio ed urbanistico esistente ed evitare il sacrificio di nuovo territorio.

In sintesi, la nuova legge, in vigore dal 16 ottobre 2009 per un periodo di 18 mesi, prevede la promozione del recupero e del riutilizzo, ai fini residenziali o compatibili con la residenza, di aree già edificate inutilizzate o sottoutilizzate; la possibilità di ampliamento fino al 20% del volume di edifici residenziali esistenti mono-

liari o di volumetria inferiore a 1.200 mc. ubicati al di fuori delle aree storiche o di antico insediamento; la possibilità di demolizione e ricostruzione con un incremento fino al 35% del volume di edifici residenziali esistenti ubicati al di fuori delle aree storiche o di antico insediamento e con elevate prestazioni energetiche ed ambientali; la possibilità di demolizione e ricostruzione con un incremento fino al 35% del volume di edifici industriali ed artigianali esistenti ubicati in zone specificatamente individuate dai singoli Comuni entro il 15 ottobre 2009; la sostituzione di edifici residenziali incompatibili con le caratteristiche dei centri storici; la riqualificazione di quartieri di edilizia pubblica con la possibilità di realizzare nuovi edifici a seguito di recupero energetico ed ambientale. Tali previsioni, naturalmente in accordo con cautele generali in riferimento alle condizioni di inedificabilità, di compatibilità paesistica, di inapplicabilità su edifici abusivi e di rispetto della disciplina del Codice Civile, possono essere eseguite in deroga agli aspetti quantitativi dei piani urbanistici comunali, ma nel rispetto delle destinazioni d'uso stabilite nei piani stessi.

La nuova disciplina regionale dà, inoltre, facoltà ai Comuni di individuare, entro il termine del 15 ottobre 2009, parti del proprio territorio in cui non applicare le disposizioni di legge e di esprimersi su alcuni punti specifici della normativa. Il Comune di Veduggio con Colzano, in data 12 ottobre 2009, con Delibera di Consiglio Comunale n.46, si è espresso, in riferimento alla normativa regionale, escludendo dall'applicazione della nuova legge le par-

ti di territorio comprese nei nuclei di antica formazione, le aree comprese in piani attuativi e Programmi Integrati di Intervento vigenti oltre che le ville con parchi e giardini debitamente individuate e normando alcune specifiche modalità di intervento. La Regione Lombardia, in riferimento alle nuove disposizioni legislative, prevede un impatto economico quantificabile complessivamente nell'ordine di circa 6 miliardi di euro con un esito positivo anche sotto il profilo energetico attraverso un risparmio annuo complessivo di circa 44 milioni di euro; oltre a ciò, prevede un significativo indotto occupazionale per gli anni di applicazione della legge.

Una scelta equilibrata con un inizio di federalismo

Gruppo consiliare "Cambiamo Veduggio"

da molti anni si parla di federalismo, di libertà di decisione e azione delle Regioni e dei Comuni. Il piano casa è un buon esempio in quanto il Governo è riuscito a siglare un'intesa con le Regioni e gli Enti locali per rilanciare l'economia anche attraverso la ripresa edilizia che rappresenta da sempre uno dei principali indicatori e volani dell'economia. La Regione Lombardia, a differenza di altre regioni, ha raccolto l'invito e ha emanato un'apposita legge che amplia gli obiettivi e mira a favorire nuovi spazi per le famiglie, recuperare gli edifici abbandonati o degradanti, incentivare il risparmio energetico e riqualificare i quartieri di edilizia pubblica, salvaguardando il territorio anzi evitando il sacrificio e consumo di nuovo territorio. Non possiamo non essere favorevoli a principi ed obiettivi così importanti e la delibera del Consiglio Comunale è andata a recepire quanto di buono previsto dalla legge, ma escludendo dall'applicazione alcune e numerose aree meritevoli di maggiore tutela o già oggetto di specifici piani di intervento e concedendo uno sconto sugli oneri di urbanizzazione pari al 5%. Apprezziamo la scelta dell'Amministrazione che da una parte pone attenzione e salvaguardia l'ambiente, mentre dall'altra

**Stazione
di rifornimento**

AGIP
Casarin Flavio

Viale della Repubblica
20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)
Tel. 0362 910304

7
accoglie la necessità di edificare nuovi alloggi, basati sul recupero di quelli esistenti. Concordiamo con i vincoli molto forti e la tutela del centro storico, nelle aree naturali e a parco che l'Amministrazione Comunale ha proposto e che rappresentano la parte più rilevante ed importante del territorio comunale.

Ci piace sottolineare che tutte le nuove opere dovranno essere caratterizzate da elevate prestazioni energetiche ed ambientali e grazie al possibile incremento di volumetria fino al 35%, siamo convinti che gli operatori avranno l'interesse a demolire le vecchie strutture a elevato impatto ambientale, il tutto a vantaggio dell'ambiente, della vivibilità e del decoro. Vogliamo ricordare che il Piano Casa non è assolutamente un condono in quanto non è retroattivo e non può essere attuato per edifici abusivi. La sua ridotta applicazione, sia in termini temporali (18 mesi a partire dal 16 ottobre 2009) che territoriali permetterà la riqualificazione di aree bisognose di intervento, potrà migliorare la qualità energetica di alcuni edifici e non sconvolgerà assolutamente l'assetto urbanistico del paese.

Concludendo, possiamo ben dire che, anche questa volta, è stata fatta una scelta di buon senso nell'interesse di tutti e di tutta la comunità!

Una scelta di buon senso

Gruppo consiliare "Lega Nord"

Il titolo che abbiamo scelto per il commento alla delibera di consiglio comunale relativo al Piano Casa è decisamente significativo ed immediatamente da la percezione del nostro parere favorevole alla proposta da parte dell'Amministrazione di regolamentare in modo più puntuale la normativa relativa al Piano Casa predisposta dalla Regione Lombardia. In un periodo di crisi economica e di forte incremento dei prezzi delle abitazioni, ci piace la possibilità di poter concedere ampliamenti delle case esistenti, anche in deroga dei limiti previsti dal piano regolatore, per permettere a chi ne ha la necessità ma non la disponibilità economica di acquisire la propria abitazione, di potersi creare i propri spazi, di avere le propria mura vicino alla propria famiglia e/o rete parentale. Opportunità che la nostra Amministrazione ha voluto regolamentare tenendo conto del contesto del tessuto urbano del nostro paese in quante le deroghe a limiti previsti dai piani vigenti non

saranno consentite in centro paese, nelle aree verdi ed a parco, che sono, a conti fatti, la parte più rilevante, delicata e meritevole di attenzione, della nostra comunità. Una scelta di buon senso e di equilibrio tra le esigenze di chi ha il desiderio e la necessità di costruire la propria casa e la tutela e lo sviluppo armonico ed ordinato del nostro territorio. Un paese che non può essere stravolto, e per questo apprezziamo molto la regolamentazione semplice e molto chiara approvata in Consiglio Comunale. Una regolamentazione che non vuole sfuggire od eludere quanto previsto dal Piano Casa, ma affronta coraggiosamente e con pieno senso di responsabilità tutte le sfide e le opportunità che esso presenta. Vogliamo sottolineare che oltre a essere uno stimolo importante per il rilancio dell'edilizia e di conseguenza dell'economia, il Piano Casa non va a consumare nuovo suolo, in quanto gli interventi previsti sono di ristrutturazione di edifici esistenti siano essi residenziali o industriali. Le nuove abitazioni dovranno essere efficienti e rispettose dell'ambiente e certamente aiuteranno a contenere le emissioni inquinanti. Ci potrà essere la possibilità di recuperare edifici malmessi o degradati e di togliere qualche vecchia fabbrica dismessa da alcune aree del nostro paese. Non prevediamo nessun stravolgimento del nostro paese, ma una semplice opportunità in più per alcuni cittadini di poter rimanere a vivere a Veduggio, di poter riqualificare alcuni edifici. Nessuna sciagura dunque, ma una scelta di buon senso a vantaggio di tutta la comunità.

Il cancro del nostro territorio

Gruppo consiliare "Veduggio domani"

Oggetto del consiglio comunale del 12 ottobre 2009 era l'individuazione delle aree da escludere dal cosiddetto Piano Casa. Spieghiamo di cosa si tratta e quali sono i motivi per cui abbiamo votato contro. I principi ispiratori della Legge sembrano sempre i più nobili: semplificazione, risparmio di suolo, efficienza energetica, qualità paesaggistica. Come al solito si dice che la legge farà da traino per l'economia. Principi tanto nobili sono già promossi da leggi statali e regionali vigenti in materia: non si capisce proprio che contributo in più possa dare questa nuova legge. Essa dice che spetta ai comuni l'individuazione delle parti del territorio comunale da



escludere dal Piano Casa per ragioni storiche, paesaggistico-ambientali, urbanistiche, nonché per la salvaguardia delle cortine edilizie esistenti. Considerate le grandi dichiarazioni (a parole) di questa maggioranza a favore di tali valori ci aspettavamo che molte aree fossero escluse. Invece no, troviamo solamente i centri storici (peraltro già esclusi dalla legge regionale), ville con parchi e giardini e i Piani Integrati di Intervento vigenti. I rischi ci sembrano evidenti: gli aumenti di cubatura che vanno dal 20% al 35% investiranno trasversalmente zone di pregio ambientale non vincolate espressamente dal piano, aree agricole, residenziali o edifici industriali che si trovano in zone residenziali.

I condoni edilizi (1985, 1994, 2003) hanno avuto l'effetto di legalizzare i comportamenti disonesti e di incentivare il già accentuato meccanismo della deregulation. Questa legge assomiglia tanto ad una sorta di "condono anticipato" consentendo di violare i limiti volumetrici imposti dai piani. Allora che senso e che importanza potranno assumere in futuro la pianificazione e l'assegnazione di indici di cubatura ad aree se sono le leggi stesse a consentirne la violazione? Non possiamo continuare a dichiarare che questi provvedimenti sono fatti per rilanciare l'economia, non possiamo continuare a massacrare il nostro già morente territorio con una nuova invasione di cemento. Questa legge rischia di avere gli effetti di un vero e proprio "cancro".

Poteva essere la giusta occasione per porre freni allo sviluppo incontrollato. Nel corso dell'ultimo secolo l'area in cui viviamo è stata oggetto di studio dei più illustri urbanisti, sociologi e geografi che hanno coniato nuovi termini come: città continua, città diffusa, dispersione urbana o megalopoli padana. I confini comunali, provinciali o regionali non esistono più. Per rendersene conto basta andare un sabato pomeriggio alla Rotonda di Inverigo e guardare verso Milano. Rabbriviamo osservando una distesa sterminata di edifici che arriva fino all'orizzonte. La causa di questa deriva sono le amministrazioni irresponsabili che con le loro scelte permettono, giorno dopo giorno, protuberanza dopo escrescenza, lo sfascio del territorio in cui viviamo.

Le commissioni consultive consiliari



allo scopo di promuovere una maggiore partecipazione della cittadinanza, delle forze politiche e sociali alla elaborazione delle scelte dell'Amministrazione comunale sono state istituite le seguenti commissioni consultive consiliari:

- urbanistica, lavori pubblici, trasporti, viabilità;
- pubblica istruzione;
- servizi sociali;
- ecologia ed ambiente;
- sport

Le commissioni consultive svolgono principalmente i seguenti compiti:

- iniziative, proposte da sottoporre alla Giunta ed al Consiglio comunale;
- ricerche e studi a carattere promozionale sui problemi del paese e del territorio.

Esse sono composte da un numero di membri tale da garantire la rappresentanza delle forze politiche presenti in Consiglio comunale.

Sono membri di diritto delle Commissioni gli assessori competenti delle rispettive materie.

Il Sindaco ha facoltà di intervenire alle riunioni di tutte le commissioni con diritto di parola.

COMMISSIONE URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, VIABILITÀ

Riva Riccardo, Fumagalli Alessandro, Pezzini Fausto Edmondo, Bruno Placido, Colombo Francesco, Redaelli Marco (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Negri Silvia Maria Rosa, Corbetta Giampietro, Martorella Antonio, Todaro Davide, Dozio Marco (*gruppo consiliare Veduggio Domani*)

COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE

Di Gioia Luciano Mario, Spinelli Emanuela, Fumagalli Silvia, Panzeri Gian Mario, Canzi Loredana, Dirito Mirella (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Corti Mariambrogia, Donghi Maria Piera, Anzani Claudia, Corbetta Paolo, Sanvito Roberto (*gruppo consiliare Veduggio Domani*)

COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI

Giudici Marina, Panigada Edoardo, Pozzi Marina, Scudato Silvia, Busatti Tullio, Tramarin Moreno (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Loria Nicolò, Meloni Luciano, Cattaneo Paolo, Dal Santo Elena, Riva Vanna (*gruppo consiliare Veduggio Domani*)

COMMISSIONE ECOLOGIA

Radaelli Claudio, Sala Guido, Formenti Orlando, Colombo Maurizio, Ripamonti Andrea, Filangeri Nicolò (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Todaro Vincenzo, Uselli Pietro, Spinelli Ermano,

Corbetta Corrado, Bassini Mauro (*gruppo consiliare Veduggio Domani*)

COMMISSIONE SPORT

Cattaneo Sergio, Caccia Roberto Rimondi Luca, Curioni Gianluca, Molteni Elisabetta, Redaelli Roberto (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Fabris Danilo, Corti Ferruccio, Zampatti Luca, Corti Giancarlo, Giussani Stefano (*gruppo consiliare Veduggio Domani*)

COMMISSIONE CULTURA E BIBLIOTECA

Citterio Paolo, Curioni Gianluca, Albarello Franco, Battini Marco (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Molteni Maria Antonia, Spinelli Claudia, Molteni Ofelia (*gruppo consiliare Veduggio Domani*)

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTI COMUNALI

Sindaco o suo delegato (*presidente*); Redaelli Marco, Panzeri Gianmario, Fumagalli Alessandro, Di Gioia Luciano Mario (*gruppi consiliari Cambiamo Veduggio - PDL - Lega Nord*); Dozio Marco, Loria Nicolò, Corbetta Corrado (*gruppo consiliare Veduggio Domani*); Sanvito Luigi Adriano (*responsabile servizio amministrativo-informatico*); dott.ssa Maria Paola Camesasca (*segretario comunale*)

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

*Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori
Disbrigo pratiche
Trasporti ovunque
Necrologie
Vestizione salme*

In breve... ...dalla Giunta Comunale

N. 79 - 06/10/2009

La Giunta Comunale delibera di assegnare per il periodo dall'01/08/2009 al 31/07/2010 all'A.C. Veduggio con sede in Veduggio con Colzano, via dell'Atleta n. 12, la gestione diretta del campo di calcio con l'annessa area verde, tribuna spettatori e della palazzina spogliatoi e locali annessi e di approvare il relativo schema di convenzione.

N. 80 - 13/10/2009

La Giunta Comunale delibera di erogare alla locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini e alla sottosezione del Club Alpino Italiano entrambi con sede in via alla Valletta n.4, un contributo di € 25.000,00 da dividersi in parti uguali al fine di permettere l'ampliamento delle sedi.

N. 82 - 13/10/2009

La Giunta Comunale delibera di adottare lo schema di programma triennale 2010/2012 dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2010.

N. 83 - 03/11/2009

La Giunta Comunale delibera di approvare l'assegnazione di fondi per complessivi € 3.133,44 (IVA e maggiorazioni di legge incluse) per il conferimento di incarico per la predisposizione di indagine ambientale presso l'immobile posto in Via Repubblica già oggetto di Programma Integrato di Intervento di Iniziativa pubblica approvato con deliberazione di C.C. n. 35/2009.

N. 84 - 03/11/2009

La Giunta Comunale delibera di assegnare al servizio tecnico le risorse necessarie, pari ad € 16.300,00 IVA compresa, per l'esecuzione di interventi consistenti nel completamento della manutenzione straordinaria di Via Verdi e nella realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati in Via Magenta, civico 32-34 e 44 e in Via Sant'Antonio civico 8.

N. 85 - 03/11/2009

La Giunta Comunale delibera di approvare il progetto per la REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO PER AUTOVETTURE IN VIA PARINI per un importo complessivo di progetto pari ad € 63.000,00.



... dal Consiglio Comunale

N. 52 - 10/11/2009

Il Consiglio Comunale ha approvato il piano per l'attuazione del diritto allo studio nell'anno scolastico 2009/2010.

N. 53 - 10/11/2009

Il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione da stipulare tra questo Comune e la scuola dell'infanzia parrocchiale "Maria Immacolata" di Veduggio con Colzano per l'anno scolastico 2009/2010 unitamente all'accordo specifico concernente il contributo a sostegno del funzionamento della scuola stessa.

L'erogazione del contributo da parte del Comune di Veduggio con Colzano, è prevista per uno stanziamento complessivo di € 123.200,00.

N. 54 - 10/11/2009

Il Consiglio Comunale, richiamato il proprio atto n° 43 del 24/09/2009 con il quale è stata trattata l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Veduggio Domani riguardante gli interventi da realizzare in località Tremolada; preso atto che nella risposta data dal Sindaco veniva indicato come atto prioritario la costituzione della Commissione Tremolada, delibera di costituire la commissione per la valorizzazione della località Cascina Tremolada che sarà composta dal Sindaco e da sei cittadini residenti o domiciliati nella località stessa.

La commissione avrà come compito di dare suggerimenti, proporre soluzioni, definire e lavorare insieme all'amministrazione comunale per la realizzazione dei principali interventi riguardanti la località Tremolada.

Il Sindaco con proprio decreto provvederà alla formale designazione dei componenti la commissione.

N. 86 - 03/11/2009

La Giunta Comunale delibera di approvare la perizia suppletiva modificativa e di variante dei lavori di riqualificazione area verde alpini con realizzazione di oasi botanica didattica, con una maggiore spesa contrattuale di € 8.246,70 oltre IVA, che trova comunque copertura nel finanziamento complessivo del progetto pari ad € 75.000,00.

N. 88 - 17/11/2009

La Giunta Comunale delibera di concedere il contributo del "Fondo straordinario a sostegno delle famiglie" per contrastare la crisi economica a cinque nuclei familiari e di concedere a ciascun nucleo la somma di € 1.000,00 suddivisa in due rate, la prima da erogarsi appena possibile e la seconda dopo 120 giorni dalla liquidazione della prima quota.

N. 89 - 17/11/2009

La Giunta Comunale delibera di assegnare al responsabile del servizio amministrativo/ informatico quale responsabile del servizio di polizia mortuaria la somma di € 20.000,00 per l'esecuzione degli interventi di estumulazione di salme da tombe trentennali la cui concessione è scaduta e non più rinnovata e per l'esumazione di salme dai campi ad inumazione comune C e R presso il cimitero comunale.



San Martino 2009, che festa!

di **Silvia Cereda**

decisamente riuscita la festa di San Martino 2009, caratterizzata da un denso ed intenso programma di incontri ed attività. Tutto ha inizio Sabato 7 novembre con il trionfale concerto del Coro Città di Como nella Chiesa Parrocchiale. Moretti, Schubert e Mozart gli autori proposti. Ha suscitato un buona affluenza di cittadini anche l'evento del San Martino d'Oro, svoltosi presso il Teatro Martino Ciceri sabato 14 novembre. Domenica 15 è stata la giornata di festa per eccellenza: il tempo incerto non ha fermato i cittadini che numerosi sono accorsi al tradizionale mercatino, animato da clown e sculture di palloncini. Castagne e vin brulé (marchio alpino) non potevano mancare. Come non poteva mancare la musica! La prorompente simpatia "extra large" de La Ciccotta di Festa in Piazza (Antenna Tre) ha avuto sui presenti lo stesso effetto del vin brulé: ha scaldato animi ed ugle a tutti i presenti!

Uno zoom sul San Martino d'Oro

anche quest'anno il "San Martino d'Oro" non poteva mancare tra gli eventi organizzati per festa del Santo Patrono veduggese, San Martino appunto, e si è svolto sabato 14 novembre alle ore 21.00 presso la Sala Teatrale Martino Ciceri di Viale Segantini. Il "San Martino d'oro" vuole essere un riconoscimento per le persone che operano, o hanno operato in passato, per il bene e per il prestigio della nostra comunità, per quegli enti, quei gruppi di volontari o associazioni che creano momenti di aiuto, aggregazione ed incontro a Veduggio. Nel corso della serata sono state assegnate cinque targhe d'oro.

AI VOLONTARI DELLA CASA "MADRE TERESA"

Il compito primario dell'associazione è la gestione dell'omonima Casa di Accoglienza per anziani. Le attività svolte sono molteplici, tra cui la cooperazione con il personale dipendente, i piccoli lavori di manutenzione, pulizia, riordino e tanta compagnia per gli ospiti. Nel giugno del 2005 ha avuto inizio anche il "servizio a domicilio" esteso a tutte le persone



anziane del paese e non solo. Il servizio consiste nel trasportare ed accompagnare le persone ospiti della casa o segnalate dai servizi sociali, presso ospedali, cliniche od altri enti per visite specialistiche, terapie, analisi, ritiro esiti o per necessità di carattere personale.

ALLA SEZIONE "CACCIATORI"

La Sezione Cacciatori di Veduggio è stata fondata circa quarantacinque anni fa dal signor Di Domenico Michele. Ad oggi conta 120 iscritti tra soci e simpatizzanti, l'attuale presidente è Ciceri Giovanni Battista. Il Quagliodromo di Veduggio è uno dei più conosciuti e riconosciuti in Provincia e dalla Federazione di Milano poiché, oltre ad esercitare al meglio la propria attività è sempre il primo a proporsi per azioni di solidarietà e beneficenza che rappresentano il fine ultimo dell'Associazione. A dimostrazione di ciò, proprio nel corso della serata, i Cacciatori veduggesi hanno offerto un contributo di Euro 1.000 per la tutela dell'ambiente.

ALLA MEMORIA DI FERRUCCIO CICERI (24/09/29-01/02/08)

Panificatore e proprietario di uno storico negozio di alimentari, Ferruccio Ciceri coltiva tre grande passioni nella sua vita: per il calcio, per le bocce, per i presepi. Segue l'attività dell'A.C. Veduggio sin dalla sua fondazione nel 1960 e ne diviene presidente nella stagione '68/'69 e collabora negli anni successivi come dirigente e finanziatore.



Con la nascita del Centro Sportivo Comunale ha inizio anche la vita del Bocciodromo, di cui Ferruccio è co-fondatore e finanziatore. In seguito ad un viaggio a Napoli, Ferruccio coltiva in età matura la passione per i presepi. Con entusiasmo e determinazione dedica la maggior parte del suo tempo libero alla creazione di statuine meccanizzate che ogni anno rimodernava e sistemava con cura.

AL MAESTRO FRANCO GIULIO ALBARELLO

Il premio San Martino d'Oro si affianca ai tanti premi ricevuti dal Maestro Albarello. Dopo un'infanzia vissuta a Verona e trent'anni di residenza a Lecco, si trasferisce a Veduggio. Franco Albarello è un Maestro delle Arti che ha saputo conquistare riconoscimenti importanti, è Cavaliere della Repubblica ed è annoverato nel



Libro d'Oro dei laureati ad honorem come professore in Sociologia presso l'Istituto Letterario Artistico di Francia. Egli è naturopata, poeta, scultore ma soprattutto pittore e un suo omaggio a Segantini è osservabile all'ingresso delle scuole elementari. Albarello partecipa alla Commissione Biblioteca e Cultura dal 1990 ed ha sempre proposto a tutta la comunità momenti ed incontri culturali di assoluto rispetto e valore.

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"

Le prime informazioni circa la scuola materna risalgono al 29 aprile 1909. Questo significa che è un secolo che i veduggesi frequentano le sue mura come primo luogo di formazione ed edu-

cazione. La scuola è gestita dal 1931 dalle Suore del Preziosissimo Sangue di Monza ed è di profonda ispirazione cristiana. Insieme alla tutela e conservazione di quei valori cattolici che stanno alla base della nostra storia e tradizione, si devono sottolineare la multiculturalità e ed il forte impegno all'accoglienza, alla coesistenza pacifica ed integrazione di tutti i bambini, di qualunque etnia o religione. "Apertura alle famiglie" è uno dei motti della scuola in quanto la famiglia è ambiente primario e fondamentale dell'educazione del bambino.

La scuola collabora ed interagisce con le famiglie coinvolgendole in iniziative e nei momenti forti dell'anno scolastico, dalla realizzazione del presepe ai corsi di inglese, computer e psicomotricità.



di **Stefania Cazzaniga**

Paola Cereda: scrittrice della nostra Brianza

Chi avrebbe mai detto che il nostro bel paesello venisse preso a spunto per un romanzo. Paola Cereda, psicologa specializzata in cooperazione internazionale, durante il suo periodo di lavoro in Sud America non si è dimenticata delle sue origini, anzi ha portato nel cuore Veduggio e la sua gente, i vizi e le virtù del popolo brianzolo e la parlata dialettale attraverso la quale si esprime il micro-mondo del paese.

Ne è nato un brillante e simpatico romanzo, "Della vita di Alfredo", edizioni Bellavite, del quale consiglio la lettura. Resterete sorpresi nel ritrovare analogie con fatti, luoghi e persone conosciute. Lo stile narrativo di Paola richiama quello di Andrea Vitali, tanto da poterla definire una "Vitali in gonnella".

Mentre mi faccio autografare la mia copia del romanzo, colgo l'occasione per farle qualche domanda.

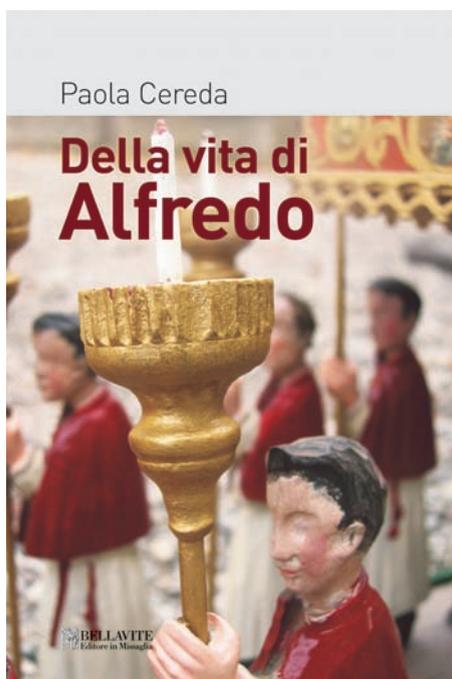
Non è il primo libro che scrivi, questo è il terzo, forse un po' più pubblicizzato perché è un romanzo. Mentre gli altri due sono testi teatrali.

Esatto. Le primi due pubblicazioni non sono romanzi, bensì testi teatrali andati in scena alcuni anni fa. La Terra e il Fuoco. Storia di un'inquisizione è la vicenda di una donna piemontese, Giovanna de Monduro, bruciata sul rogo nel 1471 perché accusata di essere una strega. Quattro uomini liberi racconta le vicende dei fratelli Venegoni, eroi della nostra Resistenza. Della vita di Alfredo, invece, è un vero e proprio romanzo.

Puoi raccontare in breve la trama?

È la storia di un artigiano che fa presepi in un paese della Brianza dove tutti fanno viti e bulloni. È facile riconoscere Veduggio come scenografia dell'intera vicenda. Alfredo rappresenta nelle sue statuine la gente del paese e, attraverso la sua arte, ne racconta le debolezze e soprattutto la struggente umanità.

Il suo sguardo è indulgente e descrive cinquant'anni di cambiamenti che hanno interessato la nostra zona e che riguardano il boom economico del secondo dopoguerra, l'immigrazione meridionale e quella più recente dall'Africa e dall'est Europa.



C'è quindi un significato in questo libro, che vuole essere...

Ci sono diversi messaggi. Per prima cosa, c'è una riflessione sulla diversità. Alfredo è un diverso. Fa presepi in un mondo di bulloni e anche la sua intimità e il suo modo d'essere sono "differenti". Da lì deriva il suo sguardo sulle cose e la profonda sensibilità. Accetta di rimanere nel contesto dove è nato e ha in sé una dolcezza coraggiosa.

Poi ci sono riflessioni legate al nostro essere brianzoli: come siamo cambiati e perché? Prima bastava un semplice gesto della mano per essere riconosciuti e adesso, invece, siamo sempre più anonimi... Come ci rapportiamo al nuovo che arriva, alle altre culture che oramai fanno parte del nostro quotidiano?

Parliamo ora dell'ispirazione per scrivere la storia: da dove ti è venuta?

Era un po' che ci pensavo... Quando lavoravo con Moni Ovadia come assistente alla regia, Moni mi spingeva continuamente a scrivere storie sulla Brianza. Diceva che erano divertenti e profonde. Io gli raccontavo la mia esperienza con la compagnia teatrale Diego Fabbri. In quel periodo, in paese mi occupavo della scrittura e della regia di commedie dialettali e mi divertivo moltissimo con "le mie donne".

Poi il lavoro e la curiosità mi hanno spin-



ta a viaggiare per il mondo. Per alcuni anni non ho più scritto e quando ho ricominciato, è stato quasi naturale tornare alla Brianza. In un certo senso avevo bisogno di tornare a casa, per lo meno affettivamente. Alfredo è un libro pieno di affetto per la mia terra.

Ogni riferimento a fatti o persone è puramente casuale. Non sempre, però. Ad esempio compare la storia del Capitano e alcuni nomi sono presi dalla realtà anche se mascherati.

Ho preso spunto dal contesto che meglio conoscevo e l'ho mantenuto come sfondo della storia.

I richiami a nomi e situazioni sono come pennellate di colore, mentre il contenuto è quasi esclusivamente di fantasia.

Per riprendere il tuo esempio, il capitolo dedicato al Capitano vuole essere un omaggio a questo personaggio che a Veduggio era conosciuto da tutti.

Sono veri alcuni particolari, come il cane imbalsamato e la cappella al cimitero, ed è di pura invenzione il cuore della storia, il suo amore mancato per l'argentina Zulema. Anche la guerra di paese che è il filo rosso della prima parte del testo, riprende una vicenda alla quale ho assistito durante uno dei miei lavori di teatro, in Calabria. Ho ripreso una storia del sud e l'ho adattata al contesto lombardo... Per me la vita è la più bella di tutte le scuo-

le. Faccio molta attenzione al quotidiano perché è ricco di ispirazioni.

"Della vita di Alfredo" è stato anche finalista al premio Calvino 2009. Una bella soddisfazione.

Sì. Il premio Calvino è uno dei premi più importanti di narrativa inedita. Quando l'ho mandato al concorso, Alfredo non era stato ancora pubblicato da Bellavite. Su 340 testi, è arrivato tra i primi dieci ed è stato un riconoscimento nazionale di grande rilievo. La giuria ha mostrato interesse per lo "sguardo sul profondo Nord, poco praticato dalla narrativa italiana". Insomma, c'è voglia di sapere di noi anche al di fuori della Brianza.

Dopotutto siamo una parte importante dell'Italia ma, un po' per la nostra natura schiva, un po' per la propensione al laurà, non sempre abbiamo voglia di ripensarci o parlare di noi... Ed è un vero peccato. Il mio libro raccoglie i racconti dei nonni, le tradizioni dei nostri vecchi e arriva fino ai nostri giorni.

Nel suo modo semplice, Alfredo intaglia nel legno l'essere umano perché possa mostrarsi così com'è e trasmettersi nel tempo. Il legno, in fondo, assomiglia alle parole.

Con la voglia di leggere al più presto un altro suo romanzo, saluto Paola e la ringrazio per l'intervista.



Il calendario 2010: uno zoom sui veduggesi, e non solo...



Il calendario 2010 del Comune di Veduggio con Colzano non è semplicemente una raccolta di dodici fotografie scelte per scandire l'anno che verrà, bensì una sintesi delle quattro generazioni della vita, metafora delle altrettante stagioni del tempo. Esso racconta le abitudini e i modi di vivere della gente del nostro paese.

Non è un calendario di protagonisti, ma di persone "pre-se a campione", nelle quali ognuno di noi può ritrovarsi o meno. Nel calendario si racconta la routine della gente che a Veduggio vive, lavora o trascorre il tempo libero. Perché molte volte le immagini, gli esempi, le testimonianze di chi ama e vive il proprio paese valgono più di mille parole ben scritte o ben dette.

Bacone diceva che *"la bellezza è come una ricca gemma, per la quale la montatura migliore è la più semplice"*. Essenziali quindi le scelte grafiche di questo calendario, molto profondo invece il significato che esso racchiude: nulla è più gratificante di una vita semplice vissuta con passione ed entusiasmo. Ogni persona che ci circonda porta in sé tanta bellezza, l'importante è saperla cogliere... con un click!

Silvia Cereda
Assessore alla Cultura, alla Valorizzazione del Volontariato
e delle Associazioni.

IL MURETTO

...SPAZIO GIOVANE



Carta Giovani Euro < 26

A cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili

L'ASSOCIAZIONE CARTA GIOVANI

L'Associazione Carta Giovani è una associazione senza fine di lucro, iscritta al Registro delle Associazioni Nazionali di promozione sociale, fondata nel 1991. Il principale obiettivo della Associazione è di incoraggiare la mobilità giovanile in Europa, favorendo i giovani nella fruizione di servizi nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero. Con circa 210.000 Soci di età inferiore ai 30 anni, e 5.000 Punti Convenzionati in Italia, l'Associazione Carta Giovani è l'unico membro italiano della EYCA - European Youth Card Association, alla quale aderiscono le 41 organizzazioni Carta Giovani europee per un totale di 4 milioni di Soci e 100.000 Punti Convenzionati.

LA CARTA GIOVANI

La "CARTA GIOVANI" è la tessera che la Associazione Carta Giovani rilascia a tutti i propri Soci. La tessera è personale e nominativa e può essere richiesta da tutti i giovani che hanno tra i 15 e i 26 anni. È valida in Italia e in 41 paesi in Europa e permette di usufruire di sconti e agevolazioni in tutti i settori di interesse giovanile, in più con la Carta Giovani si può partecipare alle iniziative italiane ed europee Carta Giovani.

IL RAPPORTO DI RECIPROCIÀ

In virtù del "Protocollo di Lisbona" che sancisce la Reciprocità delle Carte Giovani Europee, ogni giovane in possesso di una Carta Giovani può usufruire delle agevolazioni e dei servizi promossi e presenti in ciascuna

Carta Giovani in Europa. Per accedere agli sconti, alle agevolazioni ed ai servizi per loro selezionati, i Soci Carta Giovani devono esibire la Tessera Carta Giovani.

IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE

Nel 1991 il Consiglio d'Europa decise di sostenere le attività della carta adottando un Accordo Parziale in materia di Carta Giovani, riconoscendolo come un supporto alla mobilità giovanile. Da quel momento i governi di 16 paesi europei, compreso quello Italiano, hanno firmato quest'accordo. Nel 2003 sono quasi 4 milioni i soci Carta Giovani in Europa che hanno una Carta Giovani con il marchio EYCA.

La Carta Giovani - il cui sistema si basa sulla regola della reciprocità tra i diversi paesi europei - è, come affermato dal Consiglio d'Europa, "l'espressione della cultura dei giovani"; è "al servizio del loro modo di vivere"; è "il lasciapassare che consente ai giovani di aprire le porte di vasti settori culturali ed economici, assicurando inoltre la loro mobilità nella grande Europa che si sta costituendo"; e si afferma "sempre più come uno degli elementi per la realizzazione di una cittadinanza europea".

LA CARTA GIOVANI, LA PROVINCIA E IL COMUNE

Le tessere Carta Giovani Euro<26, che avranno validità fino al 31 dicembre 2010, potranno essere ritirate a titolo gratuito da tutti i giovani che ne faranno richiesta presentandosi personalmente, muniti di documento di identità e foto tessera, pres-

so l'ufficio Protocollo del Comune di Veduggio con Colzano. Per i minori è necessaria la sottoscrizione da parte di un genitore munito di documento d'identità in corso di validità.

La Carta Giovani è accompagnata dalla guida ai servizi per i soci "Carta Giovani" che, oltre alla guida nazionale, conterrà un elenco specifico di tutte le convenzioni stipulate ad hoc sul territorio provinciale e che verrà consegnata a tutti i possessori della Carta Giovani Euro<26 delle Province di Milano e Monza e Brianza. Tutte le convenzioni saranno aggiornate sulla pagina del sito carta giovani: <http://www.cartagiovani.net/convenzioni.php>.

Tra le convenzioni stipulate sul territorio milanese: Teatro Franco Parenti, CRT Teatro dell'Arte, Fondazione Sant'Ambrogio Museo Diocesano, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", British Institute, Deutsche Institut, EF Education First (viaggi studio all'estero), Libraccio, BOL (Books on line), American Couturelle, Fitness First, Salmoiraghi e Viganò, Voglia di Casa, Gardaland, El Tropic Latino, i locali dell'Idroscalo e le attrezzature sportive e ricreative messe a disposizione dai concessionari dell'area.

Anche alcuni negozi di Veduggio sono convenzionati con Carta Giovani e ti garantiscono il 20% di sconto su diverse tipologie di prodotti!

Fai un salto in Comune per ulteriori informazioni, essere giovani conviene!

In sella contro il tempo

di Gianluca Curioni

Un pomeriggio con tanto spettacolo e divertimento è stato lo sfondo dell'ennesimo grande successo, sia di pubblico sia di partecipazione, domenica 18 ottobre, del IV Trofeo d'Autunno, intitolato alla memoria di Maurizio Corbetta e promosso dall'associazione veduggese "Amici per lo Sport" con la collaborazione dell'Uc Costamasnaga.

Più di 110 formazioni si sono, infatti, messe alla prova in una cronometro a coppie sull'ormai tradizionale circuito cittadino di circa due chilometri. Alla competizione hanno partecipato atleti della categoria G4 (1999), G5 (1998), G6 (1997) ed Esordienti di primo e secondo anno (1996 e 1995), accompagnati da un adulto. Al via, tra gli altri, anche alcune donne della categoria Elite, tra cui la masnaghese Silvia Valsecchi, la pescatese Barbara Guarischi, la varesina Laura Bozzolo, e il professionista Davide Viganò.

Folta anche la partecipazione di atleti veduggesi, tra cui ricordiamo Andrea Cattaneo che con Riccardo Teruzzi si è classificato primo nella

categoria Esordienti secondo anno, Carlo Colella quarto, in coppia Marco Molteni, nella categoria Esordienti primo anno e Pietro e Luca Confalonieri protagonisti nella gara promozionale.

Un magnifico evento sportivo, frutto del tanto lavoro e dell'impegno degli organizzatori, con un'impostazione irreprensibile che ha visto coinvolti decine di volontari, una scenografia riservata solo ai grandi eventi sportivi, un ristoro aperto a tutti i presenti, una ricca lotteria e il pubblico numeroso delle grandi occasioni.

Premiate con il IV Trofeo alla memoria di Rinaldo Rimondi la squadra con più atleti, la GS Alzate Brianza, con il IV alla memoria di Paola Spreafico la coppia femminile con il miglior tempo in assoluto, Barbara Guarischi e Paola Panzeri (in 2'24"38), con il IV Trofeo alla memoria di Ambrogio Molteni il miglior tempo assoluto di Luca Marini e Bruno Marini (in 2'05"98) e con il IV Trofeo Pasticceria Frigerio l'adulto meno giovane Benito Fornaro, oltre che le prime dieci coppie classificate in ogni categoria.



"IL MURETTO" DÀ SPAZIO A TUTTI! PROTONI UN ARTICOLO
veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

di **Stefania Giussani**

Federica Mauri: campionessa italiana di pattinaggio artistico a rotelle

C'era anche la 24enne Federica Mauri, campionessa italiana 2009 di pattinaggio artistico a rotelle (categoria Master), tra gli atleti premiati domenica 25 ottobre al "Trofeo Fiera di Monza per lo sport". Federica, che non ha potuto ritirare personalmente il premio perché a Cuba per motivi di studio, ha espresso la sua soddisfazione per il riconoscimento consegnatole con queste parole: "Sono orgogliosa dei risultati ottenuti nonostante le molte avversità, e di essere a Cuba - dove le difficoltà sono ancora maggiori - a difendere l'onore di questo sport e i principi umani e morali che un vero sportivo non dovrebbe dimenticare mai!". Ma lasciamo spazio alla "nostra" campionessa:

Come nasce la tua passione per il pattinaggio? A che età hai messo per la prima volta i pattini?

Ho messo i pattini per la prima volta all'età di 4 anni, un po' presto per poter dire che è stata una mia scelta. In realtà è stata mia mamma a spingermi perché voleva farmi superare la timidezza. Ho iniziato nello Skating Veduggio nel 1989, il suo anno di fondazione, quando a Veduggio c'erano due società di pattinaggio con un numero di iscritti molto alto. Si può dire che la passione vera e propria è venuta fuori quando la società è rimasta senza allenatori (perché hanno scelto carriere o luoghi di residenza differenti) ed io ho voluto continuare lo stesso, tra lo scetticismo di tutti, genitori compresi.

Quali sono state le tappe della tua carriera? Carriera? Non saprei, prima ci sono tantissimi anni di sacrifici, poi gradualmente sono arrivati i titoli Provinciali, quello Regionale tanto agognato, il successivo, il terzo posto al Trofeo delle Regioni, alcune soddisfazioni in Trofei Internazionali (1° posto al trofeo internazionale di Parigi, 2° posto al trofeo internazionale di Misano Adriatico), e infine il titolo Italiano.

Ti ricordi l'emozione del primo saggio?

Mi ricordo episodi dei saggi di fine anno, soprattutto le prove. Delle gare mi ricordo in particolare il primo campionato italiano a Scandicci (Firenze), all'età di 10 anni. Mi ricordo le sensazioni che provavo all'arrivo dei salti, in una pista che per me era enorme!

Sei campionessa italiana 2009 di pattinaggio artistico a rotelle. Complimenti! Quali sono le "parole d'ordine" per diventare campioni come te?

Grazie! Sicuramente determinazione, sacrificio e passione. In questo sport aggiungerei anche capacità di adattamento.

Quali sono le difficoltà maggiori nel pattinaggio?

In Lombardia ci sono pochi allenatori motivati. Le piste ci sarebbero; il problema è che tante volte manca la volontà da parte delle amministrazioni pubbliche di darle in concessione ad un prezzo modico a sport che siano diversi dal calcetto o comunque di valorizzare tutti gli sport nella loro valenza educativa, e non solo in quella commerciale.

Cosa significa per te essere uno sportivo "con la S maiuscola"?

Essere uno sportivo "con la S maiuscola" significa essere pronti a mettersi in gioco, partendo da zero e ponendosi sempre degli obiettivi personali più che di risultati agonistici, da raggiungere con impegno e passione.

Tu sei anche insegnante presso lo Skating Veduggio, che consigli ti senti di dare a chi vuole diventare come te?

Il mio consiglio è: divertirsi e credere nelle proprie possibilità, facendo un passo alla volta e cercando di capire il senso di quello che si sta facendo. La vittoria più importante è quella più difficile. Tutti i traguardi sono importanti e difficili in un determinato momento.

Hai un modello a cui ti ispiri?

Troppo facile e troppo poco stimolante. Meglio imparare qualcosa da ogni persona e scegliere una strada propria.

Obiettivi e traguardi futuri.

Innanzitutto devo ricominciare la preparazione atletica e tornare nella stessa forma fisica di luglio. Per quanto riguarda obiettivi e traguardi futuri ci sono delle idee, ma preferisco parlare a cose fatte, perché se si raccontano prima non si realizzano...!

Sei stata premiata alla 21° edizione del "Trofeo Fiera di Monza per lo Sport": "Sono orgogliosa dei risultati ottenuti nonostante le molte avversità, e di essere a Cuba a difendere l'onore di questo sport e i principi umani e morali che un vero sportivo non dovrebbe dimenticare mai!".

Non ho potuto essere presente direttamente alla premiazione perché mi trovavo a Cuba per due mesi, per uno scambio tra la mia università e quella di Sancti Spiritus, nel centro dell'isola, dove mi è stata data comunque la possibilità di allenarmi. Il messaggio si spiega così. La pista di pattinaggio di Sancti Spiritus è ancora in costruzione. Questo significa che i bambini si allenano in una pista grande più o meno 15 metri x 10 (la nostra pista al Centro Sportivo di Veduggio è 40x20) all'aria aperta, sotto il sole cocente dei Caraibi. Inoltre mancano i pattini. Quelli che vengono forniti ai bambini gratuitamente arrivano in condizioni pessime dalla federazione centrale dell'Hava-

na, che comunque non ha grandi risorse per acquistarne dall'estero (un paio di pattini economici usati per loro costano l'equivalente di 7-8 stipendi medi!). Nonostante questo, quando ho fatto richiesta di potermi allenare sono stata subito accolta e seguita dall'allenatrice di pattinaggio artistico, che ha fatto di tutto perché potessi utilizzare il palazzetto dello sport (che normalmente è utilizzato solo per il basket, l'aerobica sportiva e di massa e il pugilato), e dal campione cubano di aerobica sportiva, ex pattinatore della specialità coppia artistico e laureando in cultura fisica. Spero, con le mie pretese, di aver in qualche modo lanciato un segnale affinché questo sport possa venir apprezzato e valorizzato anche dove è più difficile e affinché i sogni dei bambini che ho visto allenarsi sotto il sole possano avere una qualche possibilità di realizzazione, senza che debbano per forza ripiegare su qualcos'altro. Attualmente Cuba non ha la possibilità di partecipare ai campionati mondiali di pattinaggio artistico, né tantomeno a quelli panamericani. Quindi, se non ci sono parità di opportunità, quando si parla di titoli sportivi bisogna saper distinguere tra i quelli che valgono e quelli che valgono poco e in ogni caso bisogna avere ben presente il "modo" in cui uno arriva al traguardo: è questo che fa la differenza tra un "vero atleta" e uno che fa semplicemente dello sport! A proposito, se c'è qualcuno che ha pattini usati e non sa cosa farsene, mi rendo disponibile per effettuare la consegna!

Cosa ha significato questo riconoscimento per te?

Direi che è un riconoscimento importante. Tra l'altro è la prima volta che mi capita un riconoscimento da parte di un'amministrazione provinciale, dopo tanti anni di allenamento. Mi è spiaciuto non poter essere presente.



di Paola Cereda



Sulla neve con il C.A.I.

"SI RICOMINCIA". Dopo un ottimo 2009 per la grande partecipazione di persone alle iniziative proposte durante tutto l'arco dell'anno come detto, si "RICOMINCIA", e si inizia come ovvio con la stagione invernale, ricca anche quest'anno di proposte. Si comincia con il tradizionale corso di sci - fondo e snow-board che anche quest'anno si terrà sulle ottime piste di CHIESA VALMALENCO. Interessanti anche le gite domenicali sciistiche che si svolgeranno a Sestriere sulle piste della Via Lattea, al Passo del Tonale e sulle piste della splendida Engadina. Nel mese di febbraio un'altra grande iniziativa un lungo week-end che si svolgerà a FALCADE nel contesto delle Dolomiti Bellunesi. Queste iniziative non sono solo destinate agli sciatori amanti della velocità, ma anche agli appassionati dello sci di fondo e a quanti amano compiere splendide passeg-

Il CAI al "Crocino", per non dimenticare

Ciò che accomuna i soci del CAI è la passione per la montagna, che è fatta di tante cose. Ci si ritrova la mattina presto, quando il sole non è ancora alto, con i panini nello zaino e gli scarponi nel bagagliaio dell'auto. Ci si riconosce dalle felpe rosse e dai cappelli calati sugli occhi. Non servono troppe parole, tutti sanno che la giornata inizia solamente sul sentiero, quando le stelle scompaiono e lasciano spazio al giorno: "sarà freddo", "ci sarà il sole", "potrebbe piovere", i passi dei camminatori sono condizionati dallo sguardo verso il cielo. La montagna è un'amante gentile, bisogna conoscerla per sapere come e quando. Servizievole e matura, regala, toglie e, soprattutto, non perdona. Eppure chi la ama non ne può fare a meno, neppure se punisce. I suoi colori che cambiano con le stagioni e gli odori che si porta addosso, obbligano a utilizzare i sensi perché camminare non è semplice salire: è risveglio. Ci si sente vivi, andando. La fatica è parte di questa sensazione e lo sforzo solitario è ricompensato dall'arrivo: in vetta ci si abbraccia perché si riconosce l'atto collettivo. Si è parte di un gruppo e, come tale, si condivide la soddisfazione della cima.

A queste suggestioni, domenica 18 ottobre se ne aggiunge una in più. Alle sei di mattina, ci ritroviamo davanti alle baite e ci dividiamo sacchetti di cemento, trapano, viti e catene. Siamo circa quindici persone e sappiamo che questa non è una gita normale, ma una specie di missione.

O per lo meno, così la sentiamo. Nel 1973, il nostro CAI ha messo una croce in cima ai Corni di Sardegnana e da quella data, si rinnova la tradizione di una salita in ricordo degli amici che ci hanno lasciato. Quest'anno non è un semplice saluto: bisogna cambiare la targa e sistemare il basamento di cemento, rovinato dal tempo.

Partiamo per la Val Brembana e, verso le otto, attacchiamo il sentiero che da Carona sale ai Corni.

Quattro ore di cammino che, dopo la vegetazione colorata dall'autunno, si inerpicava lungo un tratto di massi e termina in una piccola parete di roccia a 2450 metri di altezza.

In vetta, Paco, Massimo e Danilo preparano il cemento, sistemano la base della croce e attrezzano due soste che renderanno più agevole le prossime salite al "Crocino". Renato fissa la nuova targa e poi intona un "Signore delle Cime" di quelli che sa cantare lui. La sua voce racconta di compagni che non ci sono più, ma che ancora abitano le loro montagne grazie al segno che li ricorda. Paco intanto continua ad impastare perché il cemento è materia e non aspetta.

Le sue mani veloci incastrano le pietre nel cemento ("così il basamento sarà più bello") e noi, tutti noi, ammiriamo l'uomo, la montagna e la sintesi meravigliosa che permette la Memoria.

Un ringraziamento speciale va a tutti i soci del CAI che hanno costruito un cammino che prosegue negli anni.

giate nella natura con le ciaspole. Aspettando la neve ecco il calendario invernale completo. Vi aspettiamo numerosi.

CORSI DI SCI CHIESA V.MALENCO

Domenica 10 / 17 / 24 gennaio 2010

GITE SCIISTICHE

- Week-End a Falcade
04-05-06-07 febbraio 2010
- Via Lattea (Sestriere)
21 febbraio 2010
- Passo del Tonale
07 marzo 2010
- Sils Maria (Engadina)
21 marzo 2010

NEVE e GHIACCIO

14 febbraio 2010

Escursione in ambiente innevato

CICLOESCURSIONISMO

11 aprile 2010

In bicicletta lungo il naviglio Grande

CIASPOLATE

- 10-17-24 gennaio 2010
Chiesa Valmalenco
- 04-05-06-07 febbraio 2010
Forca Rossa
Malga Stia in val di Gares
San Martino di Castrozza
- 21 febbraio 2010
Ai Monti della Luna
- 07 marzo 2010
Forte Zancarana
- 14 marzo 2010
Cima Piazz (Artavaggio)
- 21 marzo 2010
Val di Fex

di Guido Sala

Don Carlo Gnocchi: "Accanto alla vita, sempre"

War child/Victim of political pride/Plant the seed, territorial greed/Mind the war child/We should mind the war child/Who's the loser now?/We're all the losers now" (Figlio della guerra/Vittima dell'orgoglio politico/Pianta il seme/Lavidità di territori/Pensare al figlio della guerra/Dovremmo pensare al figlio della guerra/Chi è il perdente ora?/Siamo tutti perdenti ora) sussurrava Dolores O'Riordan, voce degli irlandesi Cranberries nel loro terzo disco, *To the Faithful Departed*, il loro lavoro più oscuro, probabilmente ispirato dalle angosce personali della cantante, tutto proteso ai dolori del mondo, l'infanzia sfruttata, la droga, la guerra. Buon per noi ascoltatori che l'ultima traccia lasciasse aperta una porta alla speranza, la stessa speranza che ha saputo dare Don Carlo Gnocchi in tutte le fasi della sua esistenza, tanto da essere salito agli onori degli altari domenica 25 ottobre 2009, in una cerimonia svoltasi a Milano, in un'assolata Piazza del Duomo, alla quale hanno partecipato più di 50.000 persone, di cui 15.000 alpini, e tra di essi una ventina della sezione di Veduggio con Colzano.

Lungi dalle intenzioni dell'autore lo sciornare un'agiografia che nelle scorse settimane altri hanno svolto in modo migliore, Carlo Gnocchi nacque a San Colombano al Lambro, paesotto del Lodigiano, il

25 ottobre 1902, per trasferirsi a Milano in tenera età. Al nostro territorio è legato per il soggiorno climatico a Montesiro, frazione di Besana Brianza, presso alcuni parenti, dove respirò quel cattolicesimo così tipico della campagna lombarda, e ancor più della Brianza Orientale, profondamente radicato ma non ostentato, proteso al cielo, ma con gli occhi, e soprattutto, i piedi, ben piantati a terra.

Tutto ciò lo dimostrò al sopravvenire della guerra, durante la campagna di Grecia, e soprattutto nella sciagurata campagna di Russia, dove fu cappellano degli alpini, prodigandosi per i soldati sulla via del ritorno dopo la sconfitta da parte dei russi, ma ancor più da parte del generale inverno, come dichiarò un altro soggetto che di quelle lande innevate se ne intendeva, un certo Napoleone Bonaparte. Di questa esperienza lasciò una testimonianza, "Cristo con gli Alpini", dove scrisse che "in quei giorni fatali posso dire di aver visto finalmente l'uomo nudo, completamente spogliato, per la violenza di eventi troppo più grandi di lui, da ogni ritegno e convenzione, in totale balia degli istinti più elementari".

Di ritorno dalla guerra, eccolo pensare ai figli della guerra ricordati in apertura, bimbi mutilati dalle mine che nel momento del disastro i tedeschi (ma anche gli alleati vittoriosi) avevano abbandonato sulle strade percorse dai convogli militari.



Uno di questi centri, riconvertito poi all'assistenza dei disabili, sorge in fronte a Veduggio, a Villa Cagnola di Inverigo, la cosiddetta Rotonda. Da ultimo, aprì moderni (per l'epoca, si parla degli anni '50) centri di rieducazione per bambini poliomielitici, ai quali dedicò un'altra delle sue opere, questa volta di carattere filosofico, *Pedagogia del dolore innocente*. Spirato il 28 febbraio 1956 per via di un male incurabile, la sua opera non si fermò, anzi si espanse fino a diventare una delle prime fondazioni benefiche attive in Italia. Che non si trattasse solo di

sanità intesa nel senso della Chiesa, ma anche di reale valore civile, lo dimostra la nomina a consulente della Presidenza del Consiglio per i mutilati di guerra, nel 1948, da parte di Alcide De Gasperi, e la medaglia d'oro data alla sua associazione, la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, datata 2003, al merito della sanità pubblica. Il resto lasciamolo alla Chiesa, che ha maggiori titoli per parlare della santità di un suo ministro, dei suoi meriti, e della sua esperienza di fede. A noi rimane la certezza che oltre a essere stato un santo, Don Carlo Gnocchi è stato anche un vero cittadino, nel senso più alto del termine.



di **Riva Elia**

Presidente Sezione A.N.C.R. di Veduggio con Colzano

La comunità non dimentica la ricorrenza del 4 Novembre, giornata dei Caduti di tutte le guerre e 91° anniversario della fine della guerra 1915-1918.

UNA MOSTRA SUL BEATO DON CARLO GNOCCHI

La celebrazione ha avuto inizio sabato mattina, alle ore 9.30, con l'apertura, presso sala Papa Giovanni XXIII, della mostra dedicata al cappellano degli Alpini don Carlo Gnocchi, dichiarato Beato domenica 25 ottobre da Papa Benedetto XVI. Ad illustrare la mostra l'Alpino Giovanni Camesasca.

LE VOCI DELLA BRIGATA ALPINA OROBICA

Sabato sera, alle 20,30 il teatro Martino Ciceri ha ospitato la testimonianza del reduce della campagna di Russia, l'Alpino Ugo Balzari di Milano, che con toccante commovente ha raccontato l'umanità della guerra e un episodio vissuto con Don Gnocchi in Russia. Ad allietare la serata le incantevoli voci del coro della Brigata Alpina Orobica che hanno emozionato i presenti

Comunità in festa per il 4 novembre

per la loro bravura e per il repertorio.

DEPOSIZIONE DELLA CORONA D'ALLORO AL MONUMENTO DEI CADUTI

Domenica mattina, primo novembre, alle 9.30, in tanti hanno reso omaggio al monumento degli Alpini con l'alzabandiera e l'Inno di Mameli eseguito dal "Corpo musicale Santa Cecilia". Da via della Valletta un lungo corteo ha raggiunto la chiesa. I tricolori esposti alle finestre e la partecipazione dei bambini alla manifestazione, indica la volontà di trasmettere ai più piccoli i valori della ricorrenza del 4 Novembre. Dopo la Messa la benedizione dei cipri dei nostri Caduti e il discorso delle autorità.

NON DIMENTICHIAMO L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

"Cari concittadini vorrei rivolgerVi un appello ad iscriverVi e a sostenere l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Qualcuno pensa che chi si iscrive all'A.N.C.R. lo fa per un nostalgico rim-

pianto politico del passato e per esaltare la guerra, e vede il patriottismo come un valore da usare per le proprie convenienze politiche, trasformandone il significato in positivo o negativo a proprio piacimento. Ma non è così.

Patriottismo è amor di Patria.

La Patria è la nazione in cui ognuno è nato, alla quale ognuno si sente legato, anche per le molte caratteristiche e i molti aspetti che lo legano agli altri componenti. Quindi un sentimento che determina fratellanza, il reciproco aiuto, la solidarietà, l'amare la propria terra che è la nostra Nazione. Chi si iscrive all'A.N.C.R. lo fa per tramandare le immense difficoltà e i sacrifici vissute dai nostri padri, nonni, bisnonni e avi, da qualunque parte abbiano combattuto, che hanno fatto la Storia d'Italia e loro malgrado si sono trovati a vivere un destino che ci ha consentito di vivere in pace e nel benessere. La coscienza di un popolo inizia dalla presa di coscienza di ogni singolo individuo, se si ignora il passato, questo è più probabile che si ripeta".

PROTEZIONE CIVILE

di **Roberto Boso**

Con altri due volontari del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile Veduggio - Renate ho partecipato ad un intervento di soccorso alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo. Alcuni giorni dopo il terremoto, avevamo comunicato la nostra disponibilità ma, visto il gran numero di personale disponibile, il nostro turno di lavoro al campo è fissato nel periodo dal 17 al 25 Luglio. Una settimana prima della partenza partecipiamo ad un corso presso la Regione Lombardia durante il quale ci spiegano come dobbiamo comportarci e quali potrebbero essere i nostri incarichi al campo di Monticchio 2 dove siamo destinati. Arriva quindi il giorno della partenza. Il ritrovo è fissato per le 21,30 presso il CPE di Agrate: registrazione, breve briefing, e, alle ore 23,00 l'autocolonna si mette in moto. Il viaggio dura tutta la notte. Si arriva alle 7,00 al campo di Monticchio 2, a due passi dall'Aquila. Non c'è nemmeno il tempo per depositare i bagagli nelle tende; subito viene convocata una riunione, durante la quale ci vengono assegnati gli incarichi: preparazione pasti, servizio ai tavoli mensa e lavaggio pentole. Il nostro turno di lavoro è

Giorni indimenticabili

dalle 15,00 alle 24,00. I volontari di altri gruppi partiti con noi, si occupano di altri incarichi quali porta carraia, pulizia bagni e manutenzione campo. Durante le ore libere, potendo disporre di uno dei pulmini 9 posti usati per il viaggio, andiamo a visitare i luoghi colpiti dal terremoto, dove incontriamo parecchi cittadini che ci raccontano i momenti vissuti dall'inizio della prima scossa e le loro disavventure.

Sempre nel nostro tempo libero, giochiamo a calcetto o ad altri giochi con i bambini presenti al Campo per cercare di allietare le loro (e anche le nostre) giornate.

Il Campo di Monticchio 2 conta in tutto una cinquantina di tende dove sono ospitati circa 220 sfollati e da una maxi tenda da 25 metri per ospitare noi volontari, alcuni container con docce e bagni chimici. Gli sfollati del nostro campo apprezzano molto la nostra presenza. Con loro si istaura un rapporto di amicizia e gran rispetto come se ci si conoscesse da anni. I giorni passano in fretta e, senza accorgercene, arriviamo al penultimo giorno: il più emozionante!

Gli sfollati del Campo per ringraziarci dei nostri servizi ci preparano una grigliata di arrosticini. Ma il momento più emozionante



te arriva dopo cena, quando i nostri cuori vengono scossi da forti emozioni. Ognuno di noi volontari viene chiamato da un bimbo che ci dona un mestolo di legno intagliato con scritto il nostro nome. A questo punto i nostri occhi non riescono più a trattenere le lacrime che scendono copiose. Ma non è tutto, l'emozione continua anche il giorno seguente, quando tutti noi volontari ci prepariamo alla partenza. Ci posizioniamo tutti al centro del campo per la classica foto di gruppo e subito dopo salutiamo queste persone veramente semplici e cordiali, che con un sorriso e una stretta di mano sanno nascondere i loro problemi e le loro difficoltà.

Grande festa per i nonni

anche quest'anno, grande festa per i nostri nonni. Infatti sabato 10 ottobre, presso la scuola elementare, il Centro Anziani, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha invitato tutti i bambini, in particolare quelli della scuola materna, per un momento di festa, allegria e ringraziamento per i loro cari nonni. Hanno iniziato i più piccoli con canzoni e una bellissima poesia. Dopo un breve intervento dell'assessore ai Servizi Sociali Mario Curto che ha evidenziato l'importanza affettiva e sociale del ruolo dei nonni nella famiglia moderna si è passati alla premiazione di una Nonna Super, la sig.ra Angela Mizzotti, circondata da una parte dei suoi numerosi nipoti e pronipoti. Il clou della festa è stato raggiunto con l'esibizione di un mago per il divertimento di grandi e piccini. A concludere una gustosissima merenda con tanti dolci e torte fatte dalle nostre nonne alle quali, ancora una volta, va il nostro grande grazie.



di Mario Curto

Stiamo vivendo purtroppo un periodo di crisi grave che interessa l'intero globo e che non accenna ancora a finire anche se si inizia a intravedere quella piccola ma lenta ripresa che tutti ci auspichiamo. L'amministrazione si è subito impegnata con delle serie riflessioni per trovare e realizzare forme di aiuto e di solidarietà. Il fondo di € 20.000,00 fa parte di queste riflessioni che non hanno la pretesa di risolvere il problema ma sicuramente darà un po' di sollievo a chi in questi momenti è in serie difficoltà economiche per il protrarsi di questa crisi. Sul fondo straordinario è stata fatta una delibera di giunta comunale, la n°33 del 22.04.2009, e approvato il regolamento che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di supporti economici finalizzati a superare il particolare momento di grave e lunga recessione. A chi è rivolto il fondo straordinario? Alle famiglie che hanno subito una considerevole riduzione dell'entrata econo-

CHE INVENZIONE, I NONNI!!!

I nonni e le nonne, che grande invenzione! Altro che tipi da pensione: vanno in bicicletta, nuotano in piscina, giocano a carte, lavorano in cucina, zappano l'orto, puliscono le cantine e accompagnano a scuola nipotini e nipotine.

(G. Mauri)



Fondo straordinario a sostegno delle famiglie

mica in conseguenza di questo grave momento. La raccolta delle domande è già iniziata il 10 ottobre scorso. Chi ritiene di avere accesso a questo beneficio deve compilare la domanda e consegnarla all'ufficio servizi sociali. Verrà valutata nel rispetto dei parametri contenuti all'interno del regolamento di ammissione al fondo straordinario dal responsabile dei servizi socio-educativoculturale che predisporrà un elenco contenente i nominativi degli utenti beneficiari secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed il relativo importo da erogare. La valutazione delle richieste verrà fatta con cadenza quindicinale e la relativa liquidazione avverrà con delibera di Giunta Comunale.

L'amministrazione comunicherà a mezzo lettera l'avvenuta ammissione della domanda ai beneficiari previsti ovvero l'eventuale esclusione della domanda stessa. Il contributo ammonta ad un totale di euro 1000,00 da liquidarsi in due tranches di uguale importo.

NOI USIAMO IL PEDIBUS E TU?

Come ogni anno, con l'inizio delle scuole, sono tante le iniziative che ci vengono proposte dai vari enti; tra queste, quella del pedibus ci vede favorevoli e allegramente partecipi.

Andare a scuola a piedi per noi alunni della scuola primaria è quasi una novità perché generalmente usiamo il pullman o la macchina accompagnati dai nostri genitori.

Trovarci alla fermata del pedibus per noi è già un divertimento, stare con amici e compagni, conoscere persone nuove che si incontrano, fare la strada insieme chiacchierando, scherzare con gli accompagnatori..., lo è ancora di più. Camminando si nota quello che in macchina o in pullman non si vede, si apprezza l'aria fresca del mattino, si tiene il corpo in salute e in movimento e si arriva a scuola svegli e ben disposti ad iniziare la giornata.

E la comoda macchina? resta a casa e non inquina l'ambiente!

Tutto questo però non potrebbe essere realtà se non ci fossero i simpatici e disponibili accompagnatori volontari che ci guidano da casa a scuola insegnandoci con i loro precetti, le regole di comportamento del pedone. È anche grazie a loro che noi, adulti di domani, potremo essere più responsabili e rispettosi delle regole della strada. Invitiamo tutti i bambini della scuola primaria che ancora non hanno provato la divertente esperienza del pedibus ad unirsi a noi partecipando numerosi durante le prossime occasioni.

i ragazzi della classe V^A
della Scuola primaria di Veduggio

Educare alla solidarietà

È dal 1998 che la scuola primaria di Veduggio, utilizzando i fondi raccolti con l'allestimento di un banco vendita dell'usato durante l'allora nascente Fiera di San Martino, finanzia ben cinque adozioni a distanza. In particolare ogni classe adotta un bambino o una bambina che vive presso la comunità di Suor Anna in Mozambico.

Successivamente sono stati affiancati ai proventi del banchetto dell'usato anche quelli raccolti attraverso la vendita di graziosi manufatti realizzati dagli alunni di tutte le classi e venduti dai ragazzini di quarta e quinta, aiutati dai loro genitori. Nel corso degli anni le iniziative di solidarietà si sono ampliate con l'aggiunta de "La giornata del pane", programmata generalmente in concomitanza con il ritorno a Veduggio di Padre Zeffirino Montin, che opera a Lima in Perù e si occupa dell'assistenza dei bambini sieropositivi. L'iniziativa consiste nel portare a scuola anziché la merenda l'importo equivalente al suo valore. Ai bambini viene poi offerto dalla scuola un panino da consumare durante la pausa.

I fondi raccolti vengono destinati a finanziare ogni anno progetti diversi quali: l'acquisto di latte in polvere, la fornitura di materiale didattico, la partecipazione alla spesa per poter far soggiornare i bambini per un periodo al mare (con lo scopo di migliorare il loro stato di salute generalmente precario).

In particolare quest'anno Padre Zeffirino ha proposto agli alunni di utilizzare i soldi per consentire a Luis, un bambino orfano, di sottoporsi ad un intervento agli occhi. Luis infatti sta perdendo progressivamente la vista, a causa dell'AIDS, e rischia di diventare cieco. La vicenda di Luis ha molto colpito e coinvolto i bambini della scuola primaria di Veduggio, evidenziando così la forte valenza formativa di queste iniziative.

Infine l'altra proposta di solidarietà consiste nella vendita di uova di cioccolata, regalate a suor Anna, che, in accordo con i rappresentanti dei genitori, vengono acquistate dalle famiglie degli alunni in occasione della Pasqua. Anche i proventi di questa vendita servono a finanziare, in Mozambico, vari progetti a carattere sanitario piuttosto che didattico o sociale.

Sostenere i progetti illustrati significa accompagnare il processo di sviluppo delle comunità a cui i fondi sono destinati, valorizzarne la cultura e costruire relazioni solide e pacifiche tra le persone.

Il cammino della cooperazione è sempre impegnativo, ma è un percorso entusiasmante di difesa dei diritti dell'uomo e di solidarietà verso il sud del mondo e verso tutti i poveri. Le iniziative proposte dagli insegnanti e sostenute dai genitori, che collaborano attivamente alla loro riuscita, sono fortemente educative. Infatti tra gli obiettivi che la scuola si propone c'è anche quello di formare ragazzi che, riuscendo a superare l'egocentrismo tipi-

co della loro età, sviluppino sensibilità differenziata; imparino cioè a vedere la realtà da punti di vista diversi da quello individuale. La conoscenza di situazioni e condizioni di bambini che, pur essendo loro coetanei, vivono esperienze drammatiche li rende consapevoli della necessità di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono condizioni di vita accettabili. Questo importante percorso trova poi la sua naturale conclusione nel "Consiglio Comunale aperto" in cui gli alunni di quinta illustrano la loro partecipazione a questi importanti progetti e la sanciscono in modo ufficiale alla presenza di un rappresentante dell'Unicef.

Penso che la scuola, vissuta come momento di educazione e crescita anche morale dei nostri uomini e donne di domani, abbia il preciso dovere di avvicinare i nostri bambini anche a questo tipo di realtà. Con l'utilizzo degli strumenti adatti possiamo renderli protagonisti di piccoli gesti che ricoprono grande importanza per chi li riceve e che gratificano i nostri ragazzi attraverso momenti ludico-aggregativi importanti. La sensibilità verso le difficoltà degli altri è un aspetto sempre più cruciale in una società come la nostra, insegnarlo ai nostri bambini è un compito cui non dobbiamo sottrarci.

Garantiremo al futuro uomini e donne migliori e capaci di stare al passo con un mondo che cambia in fretta, nel quale gli ultimi hanno sempre meno chance di agganciarsi al "progresso".

VIVA VIVA I REMIGINI!!

Il 30 settembre 2009 noi bambini della scuola primaria di Veduggio abbiamo festeggiato, con un giorno di anticipo, l'arrivo dei nuovi compagni di classe prima. Infatti il 1° di ottobre si festeggia San Remigio e per tanti anni è stata la data di inizio di tutte le scuole: per questo i bambini di prima elementare vengono chiamati REMIGINI.

Per l'occasione ci siamo riuniti nell'atrio della scuola dove abbiamo organizzato uno spettacolo simpatico e divertente: ogni classe interveniva con scenette, canzoni, poesie, balletti... inerenti al tema dell'anno "PARI e DISPARI".

Noi bambini di quinta abbiamo collegato ogni intervento ideando una sorta

di programma televisivo dove una bellissima spiker dirigeva lo spettacolo attraverso lo schermo vuoto di un televisore.

Ogni singola classe ha allietato la festa con dei mini spettacoli intervallati da un simpaticissimo ritornello che faceva da pubblicità mimato e cantato da tutti gli alunni.

Le parole del ritornello erano queste:

NELLA SCUOLA DI VEDUGGIO
C'È UNA BELLA COMPAGNIA
CHE VA SU E GIÙ
OPPURE A MEZZA VIA.
SE STA SU È SU
SE STA GIÙ È GIÙ
SE STA A MEZZA VIA
NON È NE' SU NE' GIÙ

Attraverso conte, indovinelli, filastrocche, giochi, danze ed esercizi ginnici abbiamo evidenziato l'importanza della matematica nella vita quotidiana.

Un particolare collegamento tra la matematica e le relazioni sociali è stato affrontato dalle classi quarte che hanno lavorato sul concetto di uguaglianza e diversità fra le persone.

Attraverso il loro spettacolo hanno fatto capire che ognuno di noi è diverso dall'altro ma ogni qualità può essere valorizzata per raggiungere uno scopo comune. Dobbiamo apprezzare e valorizzare le diversità di ognuno di noi per poterci aiutare e completare a vicenda. È stato uno spettacolo divertente ma nello stesso tempo istruttivo.

Peccato che l'anno prossimo non potremo parteciparvi, ma cercheremo di fare tesoro di quanto imparato per metterlo in pratica con i nuovi compagni della scuola media.

Gl alunni della classe 5^B
della Scuola primaria di Veduggio

di Guido Sala

il Sentiero del Rosello

Lo sento nel rombo possente/che scuote la bianca foresta/quando sibila il vento del nord/lo Lo sento nella pioggia leggera/nel vento dolce del sud, nel respiro dei fiori/nell'ombra e nel sole" scriveva Caroline Anne Bowles sul finire del XVIII secolo, di ritorno dalle passeggiate solitarie nelle brughiere dello Yorkshire, e anche noi sentiamo il desiderio di rimediare al mancato inserimento del sentiero del Rosello nella mappatura distribuita qualche anno fa alla cittadinanza. A onor del vero, non è che i redattori avessero torto. Anzi, di fatto fu una scelta sostanzialmente corretta, considerato come quest'area sia quasi interamente inclusa nel Comune di Cassago Brianza. La stessa frazione che dà il nome al tracciato è Cassago Brianza. Che poi sulla stessa mappa comparisse in bella mostra la chiesetta dei morti della peste di Capriano rende sicuramente attaccabile questa posizione ma, si sa, di scelte discutibili ne è pieno il mondo.

Ad ogni modo, il sentiero in questione è raggiungibile da due aree poste sui con-

fini settentrionali di Veduggio, la strada a monte del centro sportivo (ampia possibilità di parcheggio in Via dell'Atleta) e Via Carlo Alberto Dalla Chiesa (nessuna possibilità di parcheggio, anzi, a dir la verità, è già molto trovare l'accesso, se non fosse per la bacheca segnalatrice in fondo alla via).

Partiamo quindi da Via dell'Atleta costeggiando il lato orientale del centro sportivo comunale, giungendo presto in località Buschè, voce oscura probabilmente legata a *busc* o *buscàj*, rispettivamente erba selvatica o trucioli di legno, ma anche genericamente boscaglia.

Il sentiero prosegue quindi verso destra, fino al ponticello sulla Bevera, dal quale salta all'occhio come il rigagnolo scorra attraverso un tunnel di alberi ben marcato, di ampiezza non indifferente.

Guadato il torrente in località Costa, il bosco cessa quasi subito di esistere lasciando spazio a fondi dedicati ad attività bucoliche, ad un bel agriturismo, e proseguendo ancora oltre, ad alcune cascate dette Costajola, territori tutti compresi nel territorio del Comune di Cassago Brianza.

Da località Costa è quindi possibile proseguire per tre direzioni: verso nord per una (lunga) camminata in direzione Nibionno, con possibilità di rientro a Veduggio nella zona del vecchio ponte

in pietra sulla Bevera, vicino ai campi solcati in località Cepètt, o verso nord-est, passando sotto al ponte della ferrovia, lasciando la Costajola sulla sinistra, per raggiungere la località detta dei Camp Sech (campi asciutti), oppure tornare velocemente sul territorio veduggese seguendo il tracciato del metanodotto (segnali giallo-neri), facendo una sorta di inversione ad U (tenendo la destra) e ripassando la Bevera, dove il tracciato si perde un poco.

Proseguendo comunque sulle tracce di sentiero si raggiunge presto Via Dalla Chiesa dalla quale, attraversando Via Risorgimento, è possibile ridiscendere al centro sportivo comunale superando il vecchio ponte sulla ferrovia. Una bella camminata, non c'è che dire, degna della nostra musa Caroline Anne Bowles.

Curiosità finale. Fra l'estate del 386 e la primavera del 387 Sant'Agostino, poco prima di essere battezzato da Sant'Ambrogio a Milano, fu ospite a Cassago del grammatico milanese Verecondo, suo amico, che vi possedeva una villa rustica, e pare che all'africano di Tagaste la Gallia Cisalpina piacque parecchio, tant'è che nel IX libro delle Confessioni ricordò l'amenità verdeggiante e la montagna ubertosa di Rus Cassiacum, l'antica Cassago Brianza.



di **Vincenzo Todaro**

nell'ultimo articolo abbiamo accennato genericamente alle caratteristiche che una abitazione progettata in un modo corretto dovrebbe avere per contenere i consumi energetici. In questo numero entriamo più nei particolari e cerchiamo di capire cosa si intende concretamente con il termine certificazione energetica e quali sono gli obblighi da rispettare da parte dei cittadini.

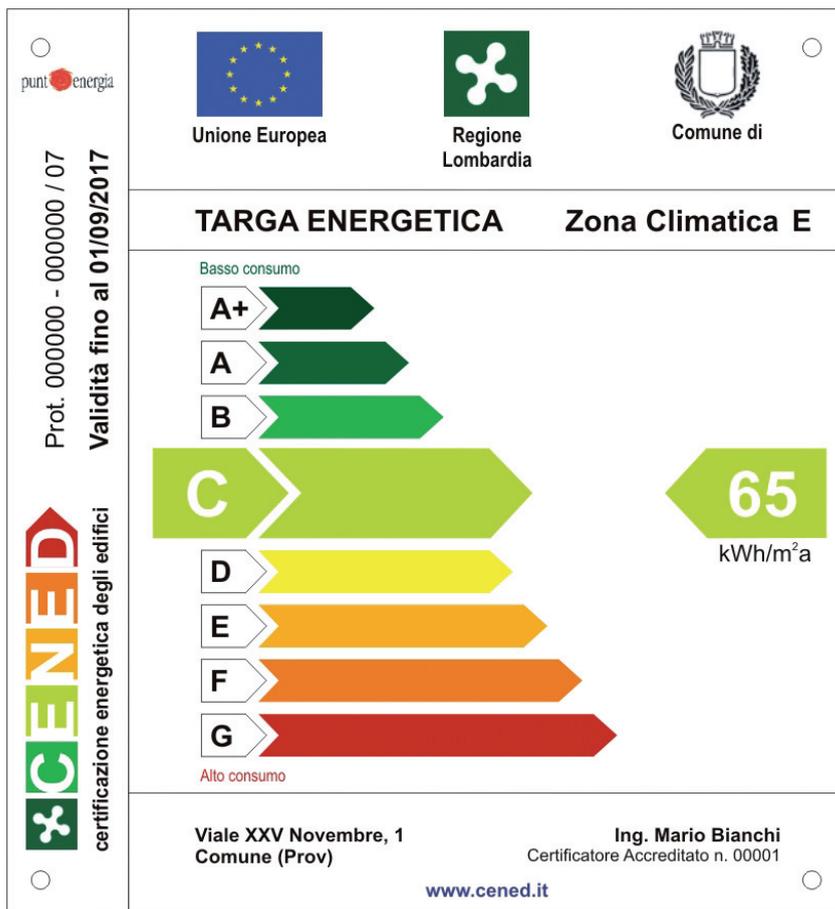
Da dopo il referendum che ha abolito in Italia l'uso del nucleare nel 1986, i nostri governanti si sono preoccupati di riformare il piano energetico nazionale. Nel 1990 è arrivata una legge rivoluzionaria che per la prima volta introduceva dei concetti di risparmio energetico per gli edifici. Durante gli anni successivi, praticamente, solo la provincia autonoma di Bolzano ha messo a punto un sistema in grado di porre delle regole in questo senso, ed è nato il programma CasaClima che ha avuto molto successo ed è diventato il modello da imitare per le altre regioni. Nel 2002 una sentenza della Corte Europea ha reso obbligatoria la certificazione energetica per gli edifici. In Italia essa viene recepita solamente nel 2005 e subito dopo anche Regione Lombardia detta le regole per il nostro territorio.

La certificazione ha lo scopo di far conoscere ai proprietari i consumi del proprio edificio. Consente il confronto al momento dell'acquisto e fornisce alcune indicazioni sugli eventuali elementi sui quali si potrà agire per migliorarne le caratteristiche e diminuire i consumi. Questi dipendono chiaramente da molti fattori quali, per esempio: materiale delle pareti, grado di illuminazione, ore di esposizione al sole, ampiezza delle finestre, presenza di isolamento termico e tipo di impianto.

Produrre una certificazione energetica significa fare una dichiarazione che prende in considerazione tutti questi fattori e realizzare un documento sintetico denominato "http://www.certificatoreenergetico.com/attestato-di-certificazione-energetica.asp" attestato di certificazione energetica (ACE).

Tale documento non è realizzato calcolando i consumi reali dell'abitazione ma ipotizza un periodo di occupazione dell'edificio e una temperatura dell'aria interna uguale per tutti, in modo da poter fare dei paragoni partendo da una stessa

Certificazione energetica per le nostre case



base. Ovviamente chi abita la casa può risparmiare tanto più quanto più è virtuoso il suo comportamento. Basti pensare che il solo fatto di aumentare di un grado la temperatura dell'aria interna fa consumare (e quindi spendere) il 7% in più. I calcoli fatti dal certificatore si traducono in una lettera (da A a G), per cui non è necessario essere esperti per capire che un edificio in classe A consuma molto di meno di uno in classe G.

Lo scopo è quello di fare una fotografia della situazione energetica della casa, in modo che chi compra potrà scegliere l'abitazione oltre che in base al costo, anche in base alla sua futura bolletta, proprio come avviene con le automobili o con gli elettrodomestici.

Per fare una certificazione ci si deve rivolgere a professionisti che analizzano l'abitazione e attribuiscono la classe di appartenenza. L'attestato è diventato obbligatorio dal 1 luglio 2009 e deve essere allegato all'atto di vendita dell'abitazione (pena multa da 5.000 a 20.000 €). Dal 1 luglio 2010 sarà obbligatoria anche per contratti d'affitto. È però possibile richiederne uno unico nel caso di appartamenti serviti dallo stesso impianto cen-

tralizzato e che abbiano lo stesso proprietario o amministratore. È obbligatorio progettare e realizzare l'impianto di energia termica in modo tale da coprire almeno il 50% della produzione di acqua calda con fonti rinnovabili, tranne nel caso in cui si dimostri che ciò non sia possibile. In tutti gli edifici esistenti devono essere realizzati gli interventi necessari per far sì che si possa regolare la temperatura nel singolo appartamento e che si possa contabilizzare quanto effettivamente consumato.

Per quanto riguarda gli impianti è invece richiesta la certificazione nel caso di sostituzione, di ristrutturazione dell'impianto o di sostituzione della caldaia.

Nonostante la fatica da parte delle leggi italiane ad adattarsi a standard dettati a livello europeo, pare che con queste norme, che sono ancora in fase di calibrazione, ci si stia muovendo nella direzione giusta. È importante rendersi conto che gli edifici residenziali sono i responsabili di più di un terzo dei consumi energetici nazionali e che quindi interventi che obblighino a rispettare dei limiti sono a vantaggio di tutti noi.

“Storie di gente comune e di una Chiesa” - (18) -

di **Elvezio Mussi**

dicevo dunque di quel ritaglio di giornale che mi ha suggerito di modificare il programma delle nostre “storie”. Storie di personaggi - non sempre comuni a dire il vero - che vennero però qui tra gente comune, in mezzo a povera gente di paese, tra umili contadini e piccoli artigiani. Quella nota annunciava testualmente: “Lunedì, 31 agosto 2009, sarà celebrata nel duomo di Milano una messa solenne in memoria del beato Alfredo Ildefonso Schuster a 55 anni dalla morte”.

Dopo il cardinal Andrea Ferrari, ecco il beato Ildefonso Schuster a Veduggio, in visita pastorale, per ben quattro volte. La prima nel 1931. Ma lasciamo che sia monsignor Ennio Apeciti, responsabile diocesano dell'ufficio per la causa dei Santi, a raccontarci di lui. “...Il fatto stesso che siamo qui ancora a parlarne, è un segno della sua santità perché, come amava ripetere papa Giovanni Paolo II, la caratteristica dei Santi è la loro costante attualità, la capacità di parlare a ogni generazione. Quest'anno mi pare che il cardinal Schuster ci possa aiutare a vivere l'anno sacerdotale, indetto da Benedetto XVI in occasione dei 150 anni della morte del santo curato d'Ars. Schuster ne avrebbe gioito, perché durante il suo episcopato propose ai suoi preti la figura del nostro novello curato d'Ars”. Si tratta di don Serafino Morazzone (1747-1822), il curato di Chiuso di Lecco, che dal giorno della sua morte fu chiamato il ‘beato Serafino di Chiuso’. Non lo è ancora per la chiesa, ma lo è sempre stato per il popolo. Il cardinal Schuster era affascinato dalle descrizioni tramandate su don Serafino: “Questo parroco - scrisse - fu uno di quei sacerdoti straordinari che suscita di tanto in tanto il Signore e che sempre fioriscono in tutti i secoli. Fatto secondo il cuore del Signore, ogni sua opera e ogni sua parola portava alla santificazione di se stesso e del suo prossimo”.

Don Serafino era il suo ideale di sacerdote, quello che propone con l'esempio della sua vita e l'insegnamento instancabile. Desiderava essere santo e desiderava sacerdoti santi. È bello pensare all'attenzione che ebbe verso i due sacerdoti, ora ‘beati’, che costellano il suo episcopato: don Luigi Monza e don Carlo Gnocchi. E diceva: “Santi si è non per quanto si fa, ma per come si ama”.

Ildefonso Schuster nacque a Roma il 18 gennaio 1880 da Giovanni, zuavo pontificio e sarto, e da Maria Anna Tutzer. Gracile e malato, passò l'infanzia a giocare alla messa. Rimase orfano di padre all'età di 11 anni ed entrò nel monastero benedettino di S. Paolo fuori le Mura. I suoi com-



Il beato cardinal Ildefonso Schuster

pagni lo descrissero “sempre con un libro in mano”. Nel suo diario si proponeva di evitare la tristezza perché “è il tarlo della vita contemplativa”. Monaco esemplare venne ordinato sacerdote il 19 marzo 1904 nella basilica di S. Giovanni in Laterano. A soli 28 anni maestro dei novizi, poi priore claustrale e, infine, abate ordinario di S. Paolo fuori le Mura (1918). L'amore per lo studio fece di lui un vero figlio di S. Benedetto. Grande fu la sua passione per l'archeologia, l'arte sacra, la storia monastica e la liturgia. Il 26 giugno 1929, papa Pio XI lo nominò arcivescovo di Milano; il 15 luglio cardinal e, il 21 luglio, lo consacrò vescovo nella suggestiva cornice della Cappella Sistina. Ebbe così inizio la sua missione nella Chiesa Ambrosiana.

La figura di Ildefonso Schuster, per 25 anni alla guida della diocesi milanese, è affascinante e ha lasciato nella storia un'impronta indelebile. Fu chiamato: “l'abate di Dio”, “il facchino della chiesa ambrosiana”. La sua giornata di preghiera e di lavoro (ora et labora) aveva inizio alle tre e trenta del mattino. Nella causa di beatificazione sono emerse numerose testimonianze di fatti prodigiosi. Tra i tanti, quello miracoloso riconosciuto dalla Santa Sede, la guarigione di suor Maria Emilia Brusati, affetta da glaucoma bilaterale che la condannava alla cecità. Il 10 settembre 1956, chiese di essere accompagnata alla tomba del cardinal in duomo. Qui pregò a lungo, guarì e continuò a vedere per oltre vent'anni, fino alla morte.

Curiosa è la vicenda del famoso giornalista



Ildefonso Schuster: bronzo di F. Messin

Indro Montanelli. Fatto prigioniero dalle Ss e condannato a morte, fece pervenire a Schuster una richiesta di aiuto, accompagnata da una medaglietta della Madonna da lui avuta in dono. “...Rimaneva il mistero della mancata fucilazione, - scrisse Montanelli - che si è svelato pochi mesi fa, quando, frugando negli archivi della Curia per ricostruire l'opera del cardinale in quegli anni bui, monsignor Crivelli ha scovato, con l'originale del mio biglietto, la copia della lettera che Schuster aveva inviato ad un'alta personalità tedesca... E quando gli riferii che mi consideravo vivo per miracolo, carezzandomi il dorso della mano rispose sorridendo: sai figliolo, i miracoli ci sono”.

Anziano e malato, Schuster si ritirò nel seminario di Venegono dove si spense il 30 agosto 1954. Si congedò dai suoi seminaristi con queste parole: “Voi desiderate un ricordo da me. Altro ricordo non ho da darvi che un invito alla santità. La gente pare che non si lasci più convincere dalla nostra predicazione, ma di fronte alla santità ancora crede, ancora si inginocchia e prega. La gente pare che viva ignara delle realtà soprannaturali, indifferente ai problemi della salvezza. Ma se un santo autentico, vivo o morto, passa, tutti accorrono al suo passaggio. Ricordate le folle intorno alla bara di don Orione? Non dimenticate che il diavolo non ha paura dei nostri campi sportivi e delle nostre sale cinematografiche, ha paura, invece, della nostra santità”... Giovanni Paolo II lo proclamò beato il 12 maggio 1996.

di **Santino Motta**

domenica 15 novembre, la biblioteca ha offerto (durante i festeggiamenti della festa di San Martino) alcune iniziative che hanno riscontrato successo di pubblico. Si è messo a disposizione del visitatore un piccolo patrimonio di libri "svecchiati", o addirittura novità editoriali, offerte quest'ultime da alcune gentili lettrici, creando così delle buone occasioni d'acquisto a pochi euro di spesa.

Il gruppo fotografico "Mister Klik" ha allestito una mostra a tema libero, e nella stessa giornata è stato presentato il libro "Della vita d'Alfredo" dell'autrice Veduggese Paola Cereda (se ne parla in altra parte del giornale).

Lo svecchiamento dei libri da parte della biblioteca è un atto dovuto, le cui cause vanno dall'usura dovuta al prestito, all'obsolescenza bibliologica, all'oblio letterario...

La biblioteca Veduggese è parte integrante del gruppo "brianzabiblioteche", che permette ai propri utenti l'accesso ad un patrimonio librario immenso (sono 35 i comuni che vi aderiscono), e grazie al prestito interbibliotecario si ha l'opportunità tramite pc (muniti di relativa tessera e password) di gestire i prestiti e i rinnovi direttamente da casa propria. Si potrà così notare che le richieste di prestito seguono di pari passo le classifiche dei libri più venduti, basti pensare che l'ultimo libro di

Una giornata in biblioteca

Giorgio Faletti è presente nel sistema con ben 72 copie, ed una richiesta di oltre 306 prenotazioni. Non va meglio per l'autore cult del momento, lo Svedese Larsson la cui trilogia (oltretutto enciclopedica) ha dei tempi d'attesa che statisticamente può superare i tre mesi. Non parliamo di Dan Brown e Michael Connelly, in quanto essendo delle novità editoriali sono ancora in fase di catalogazione.

Per chi nel frattempo volesse ingannare l'attesa, possiamo proporre l'ultimo libro d'**Orhan Pamuk "il Museo dell'innocenza"** Einaudi, pp 585. È il primo romanzo che lo scrittore turco offre ai propri lettori dopo il Nobel conferitogli nel 2006. Vi si narra la struggente passione di un rampollo dell'alta borghesia ottomana per una giovane lontana parente, in una Turchia degli anni settanta al bivio tra oriente e occidente. In questa narrazione il protagonista crea un vero e proprio museo, in cui conserva piccoli oggetti sottratti all'amata, e questi sono destinati nel tempo a perpetuare la memoria di quell'amore impossibile, fino a quando...

Un altro libro di sicuro interesse è "**Indignazione**" di **Philip Roth**, Einaudi pag. 152, ambientato nell'America degli anni cinquanta. È la storia di uno studente diciannovenne dal brillante futuro universitario, costretto dalle soffocanti attenzioni di un padre troppo apprensivo a cercarsi un college il più

lontano possibile da casa, e questa fuga dalla famiglia sarà la molla che farà scattare suo malgrado un tragico destino...

"Vi perdono" di Angela Del Fabbro, e "Pietra di pazienza" dell'Afghano Atiq Rahimi, sono altre novità degne di nota, senza dimenticare **"Qualunque cosa succeda" di Umberto Ambrosoli**, Sironi editore pag. 317. Grazie alla lucida ricostruzione fatta dal figlio Umberto, Vi si trova la storia di Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona, ucciso a Milano per mano di un killer nell'anno 1979.

Per gli itineranti della cultura segnaliamo due importanti mostre che sono visitabili a Milano: la prima quella dell'artista Americano **Edward Hopper** (1882-1967) "il pittore della solitudine" a palazzo Reale (14 ottobre-31 Gennaio 2010), la seconda, quella di **Emilio Longoni** (1859-1932) "ritrattista d'emozioni" alla galleria d'arte moderna di V. Palestro 16, fino al 31 Gennaio 2010.



**La nostra
Biblioteca
Comunale
desidera
organizzare**

un **CORSO di ITALIANO per adulti stranieri** con regolare documentazione di residenza, costi contenuti, orari pre-serali o serali, presso i locali di via Piave 2.

In caso di eccessivo numero di iscritti la priorità verrà data ai residenti a Veduggio.

e un **CORSO DI INGLESE per adulti, PRINCIPIANTI**, costi modici, orari pre serali o serali sempre presso la Biblioteca.

Negli orari di apertura si raccoglieranno le adesioni, fino al 31 gennaio 2010, dopodiché partiremo.

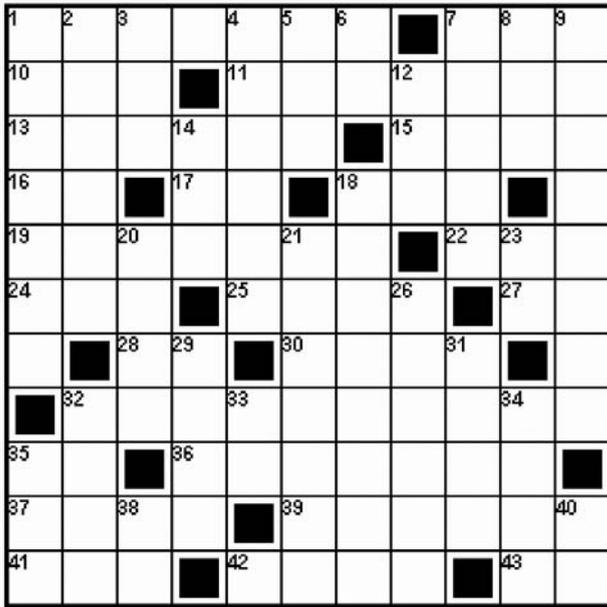
Cerchiamo anche **VOLONTARI o STUDENTI in grado di condurre le lezioni.**

Info: Tel 0362.911021
da lunedì a venerdì 14:30 - 18:30
sabato 10:00 - 12:30

mail: veduggio@brianzabiblioteche.it
veduggio@brianzabiblioteche.it

È un progetto a cura dell'Assessorato Biblioteca, Cultura e Relazioni Inter-culturali

Cruciverba



Orizzontali

1. Paese della Brianza famoso per il suo Presepe vivente di S. Stefano allestito lungo il fiume Lambro - **7.** Il Mr. Protagonista di "Sex and the City" - **10.** Il "Taglia" della serie televisiva con protagonisti due chirurghi plastici di Miami - **11.** Giovanotti addetti al servizio di una bottega - **13.** Personificazione del vento di ponente - **15.** Suwia - **16.** Condizione inglese - **17.** Iniziali di Crippa, sindaco di Veduggio nel 1970 - **18.** Noi senza di me - **19.** Locazioni - **22.** Così inizia il famosissimo Carne 85 di Cātullo - **24.** Protagonista del film di fantascienza "The Matrix" - **25.** Italian Rolling Street Battle - **27.** Iniziali di Cassano - **28.** Taranto - **30.** Marca di Prodotti Tecnologici - **32.** Associazione in Veduggio iscritta al F.I.B. - **35.** L'inizio dei "Iacidei" - **36.** Nato sotto cattivi auspici - **37.** Perturbazioni che si propagano attraverso lo spazio - **39.** Genere di musica riconducibile ad una specifica popolazione o cultura - **41.** Azienda Veduggese leader nella produzione di accessori e componenti per mobili - **42.** Uno dei quattro elementi "classici" - **43.** Preposizione.

Verticali

1. Associazione con sede in piazza Italia - **2.** Azienda Veduggese leader nella produzione di accessori e componenti per mobili - **3.** Filtro elettronico per attenuare le frequenze alte e lasciar passare le basse (sigla) - **4.** Gruppo con sede a Veduggio produttore di viti e bulloni - **5.** Secondo la filosofia cinese è l'eterna, essenziale e fondamentale forza che scorre attraverso tutta la materia dell'Universo - **6.** Serie televisiva ambientata in un pronto-soccorso - **7.** Elemento radioattivo prodotto artificialmente che si decompone in pochi secondi - **8.** Tasto della tastiera di un pc - **9.** Festa Contadina che cade l'ultimo giovedì di Gennaio - **12.** Parco con tanti animali - **14.** L'anno scorso ne è stata abolita quella sulla prima casa - **18.** Le loro tombe sono custodite dal mausoleo di San Salvatore - **20.** Immagine ottenuta grazie alla luce - **21.** Breve spezzona promozionale di un film - **23.** Storico partito politico Italiano di ispirazione cristiana - **26.** Riempirà di dolci o carbone le nostre calze - **29.** Società produttrice di qualsiasi cosa fornitrice ufficiale di Willy il Coyote - **31.** Atti religiosi - **32.** La grande "esplosione" che diede inizio all'universo - **33.** L'inizio della catastrofe - **34.** "del luogo" per i romani - **35.** "Flatulenza" in brianzolo - **38.** Digital Video - **40.** L'ex partito di Fini.

pagina a cura di
Massimiliano Cattaneo

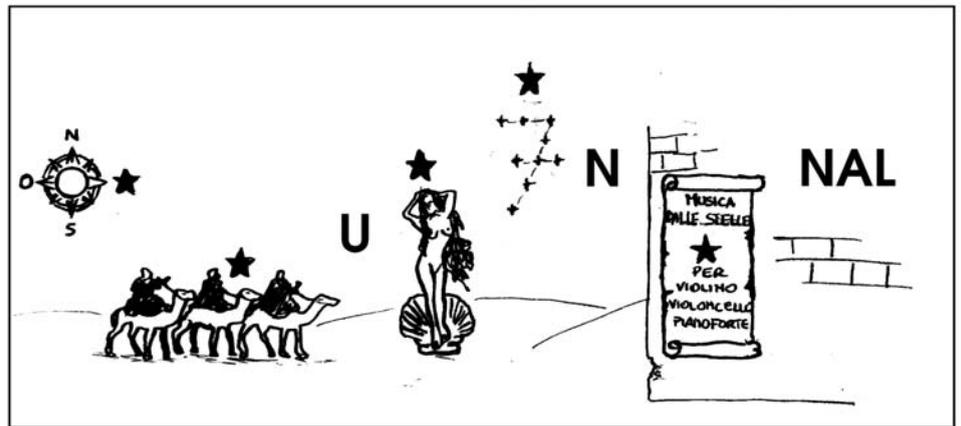
Lo sapevi che...

La Giubiana è un antichissima festa che alcuni considerano un'eredità celtica. L'origine del nome è incerta ma taluni sostengono che derivi dal culto della divinità di Giunone (Joviana) oppure da quello di Giove, più probabile, anche per la coincidenza in cui cade: l'ultimo giovedì di gennaio. Deriverebbe dunque la sua origine dall'aggettivo giovia e quindi Giobia.

Rebus

Regione fra il fiume Giordano e Gerusalemme:

(7 - 6 - 14)



Ridiamoci sopra

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI:



Soluzioni

Estrema Giudea Settentrionale
Rebus:



Cruciverba:

NUMERI UTILI

Comune centralino	0362.998741
Fax	0362.910878
Ufficio segreteria	0362.998741-1
Ufficio demografici	0362.998741-2
Ufficio tecnico	0362.998741-3
Ufficio finanziario	0362.998741-4
Ufficio tributi	0362.998741-5
Ufficio Vigili	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali	0362.998741-7
Protezione civile	0362.928023
Biblioteca	0362.911021
Centro sportivo	0362.910494
Centro anziani	0362.910306
Scuola materna	0362.911230
Scuola elementare	0362.911138
Scuola media	0362.924112
Parrocchia	0362.911025
Ufficio postale	0362.998012
Farmacia	0362.911468
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Carate	0362.9841
Guardia medica	840500092
Croce Bianca	0362.915243
Carabinieri	112
Carabinieri Besana	0362.967750
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco Carate	0362/903622
Soccorso ACI	116
Acquedotto centralino	02.895201
Acquedotto segnalazioni	800.175.571
Gas - Ufficio E.On	0362.995527
Gas Pronto Intervento	840.001.122
Gas Egea Comm.le	0362.915260
ENEL	800.900.800
Casa di Accoglienza "Madre Teresa di Calcutta"	0362.928059

ORARIO RICEVIMENTO

Gerardo FUMAGALLI <i>Sindaco, Personale, imprenditorialità, commercio, protezione civile, programmazione economica, tributi, bilancio, affari generali</i>	
martedì	18.30 - 19.30
giovedì	19.00 - 20.00 <i>(entrambi i giorni solo su appuntamento)</i>
Augusto DEGLI AGOSTI <i>Vice Sindaco, Assessore all'artigianato, realizzazione del programma, sicurezza, servizi demografici, polizia locale</i>	
sabato	10.30 - 12.00
mercoledì	18.00 - 19.00 <i>(solo su appuntamento)</i>
Mario CURTO <i>Assessore famiglia e politiche sociali, lavoro ed occupazione</i>	
lunedì e mercoledì	18.00 - 19.00 <i>(solo su appuntamento)</i>
Silvia CEREDA <i>Assessore alla cultura e relazioni interculturali, tempo libero, biblioteca, politiche giovanili, valorizzazione del volontariato e delle associazioni</i>	
sabato	8.30 - 10.30 <i>(solo su appuntamento)</i>
Elisabetta RONCALLI <i>Assessore all'istruzione ed educazione, identità e tradizioni locali, tutela e sostenibilità del territorio</i>	
sabato	9.00 - 11.00 <i>(solo su appuntamento)</i>
Flavio CORBETTA <i>Assessore alla valorizzazione e manutenzione del patrimonio e dei beni pubblici, decoro, arredo urbano, sport</i>	
Sabato	10.30 - 12.00
Luigi Alessandro DITONGHI <i>Assessore alle grandi opere e infrastrutture, urbanistica, piani attuativi, PIP e PEEP, piani di integrati di lottizzazione e di recupero, edilizia privata</i>	
Sabato	9.30 - 10.30 <i>(solo su appuntamento)</i>

ORARIO UFFICI

Servizi demografici	
lunedì - sabato	9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio	17.00 - 18.00
Ufficio tecnico	
martedì e venerdì	9.00 - 12.15
sabato	9.00 - 11.00
Ragioneria/tributi	
martedì e venerdì	9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio	17.00 - 18.00
Servizi sociali	
lunedì, mercoledì, giovedì ..	9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio	17.00 - 18.00
Segreteria/protocollo	
lunedì - sabato	9.00 - 12.15
Biblioteca	
lunedì - venerdì	14.30 - 18.30
sabato	10.00 - 12.30
ORARIO STRUTTURE COMUNALI	
Cimitero	
dal 1/3 al 15/11	7.30 - 19.00
dal 16/11 al 28/2	7.30 - 17.00
Centro raccolta Rifiuti	
Mercoledì	14.00 - 17.00
Sabato	9.00 - 12.00/14.00 - 17.00
CDO Piazza del Lavoro di Monza e Brianza Seregno Sportello di Veduggio	
c/o Distretto Sanitario - via S. Antonio 6	
1° e 3° lunedì del mese ..	15.00 - 18.00
Tel. 0362.959047	

Orari degli ambulatori medici

DR. GIUSEPPE PALOMBI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	10.30-12.15	15.00-18.00
MAR.	10.30-12.15	16.00-19.30
MER.	-	08.30-10.30
GIO.	10.30-12.15	15.00-18.00
VEN.	10.30-12.15	16.00-19.30
SAB.	-	-

DR.SSA IRENE MOTTADELLI

	VEDUGGIO	BRIOSCO
LUN.	18.30-21.30	16.15-17.15
MAR.	18.00-21.00	-
MER.	09.30-13.30	15.00-16.00
GIO.	18.00-21.00	-
VEN.	18.00-21.00	16.00-17.00
SAB.	-	-

DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-20.00	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.00-12.00	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.00-12.00	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	17.00-18.00	18.30-20.00
MAR.	9.00-10.00	10.30-12.00
MER.	9.30-12.30	11.00-12.30
GIO.	9.00-10.00	10.30-12.00
VEN.	9.00-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	17.30-19.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.00-18.00	08.30-11.30
MAR.	09.00-10.00	15.00-18.00
MER.	-	08.30-11.30
GIO.	09.00-10.00	15.00-18.00
VEN.	09.00-10.00	11.00-12.00 14.00-16.00
SAB.	-	-

DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO	BRIOSCO
LUN.	17.00-18.00	14.00-15.00
MAR.	10.30-12.00	-
MER.	16.45-17.45	18.00-19.00
GIO.	-	10.30-12.00
VEN.	15.15-16.00	14.00-15.00
SAB.	-	-



Qualità, ricerca, tecnologia
e rispetto dell' ambiente...

...AGRATI GROUP questo e molto ancora.

Siamo diversi e unici
Unità perfettamente omogenee fra loro.
Creiamo valore, ricerca, tecnologia e
innovazione, fattori trainanti del nostro sviluppo.